IP LUIGI SANTARELLA
SEVERINA DE LILLA
ODONTOTECNICO FASHION DESIGN SOCIO SANITARIO
ELETTRICO E MECCANICA AUDIOVISIVO E SPETTACOLO

ODONTOTECNICO FASHION DESIGN SOCIO SANITARIO ELETTRICO MECCANICA AUDIOVISIVO SPETTACOLO

I.P. "L.SANTARELLA - S.DE LILLA"
Prot. 0009919 del 16/05/2025
IV (Entrata)

ESAME FINALE DI STATO

anno scolastico 2024/25

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Reso ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 62/2017

CLASSE V^A SEZ. APB
Sede coordinata di Bitetto

CORSO D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE:

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Il Docente Coordinatore
Prof.ssa Lucia Sette

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Anna Manicone

Delibera del 13/05/2025

STRUTTURA DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. **LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO** Cenni storici

1.1 Cenni sulla Riforma dei Professionali ai sensi del D.Lsgl. 61/2017

2. **LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

   2.1. La composizione della classe e percorso formativo della classe
   2.2. I docenti e la continuità didattica

3. **IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO REALIZZATO CON LA CLASSE**

   3.1. Il profilo professionale in uscita
   3.2. Gli obiettivi di apprendimento e le competenze
   3.3. Il Quadro orario
   3.4. I Codici Ateco e il Codice dell'Unità professionale
   3.5. I nuclei tematici fondanti le competenze professionali
   3.6. I nodi concettuali interdisciplinari proposti
   3.7. Gli obiettivi trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe
   3.8. Gli obiettivi e contenuti degli insegnamenti
   3.9. Le Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari realizzate nel percorso scolastico
   3.10. I principali progetti formativi realizzati con la classe
   3.11. Il PCTO
   3.12. Le attività integrative e/o complementari proposte alla classe
   3.13. Le attività per lo sviluppo delle competenze linguistiche e la conoscenza delle culture
   3.14. I Metodi e gli obiettivi di Educazione Civica

4. **LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO**

   4.1. La formazione della commissione d'Esame
   4.2. Le indicazioni del Consiglio di Classe per la formulazione della seconda prova scritta concernente le discipline caratterizzanti l'indirizzo
   4.3. Le tipologie di verifiche adottate nelle singole discipline

5. I METODI GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE

5.1. Le modalità e i tempi di lavoro nei diversi insegnamenti
5.2. I laboratori, i sussidi e gli ausili didattici
5.3. Le tipologie di verifiche utilizzate per le valutazioni

ALLEGATI

ALLEGATI PUBBLICI

Allegato 1. Programmi svolti
Allegato 2. Relazioni finali
Allegato 3. Prove simulazione prima prova scritta
Allegato 4. Prove simulazione seconda prova scritta
Allegato 5. Griglie di valutazione prima prova scritta
Allegato 6. Griglie di valutazione seconda prova scritta
Allegato 7. Griglia di valutazione colloquio
Allegato 8. Criteri di valutazione delle competenze con griglia per calcolo dei CREDITI FINALI

ALLEGATI RISERVATI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Allegato 9. Progetto P.C.T.O. a.s. 2024/25
Allegato 10. Relazione finale P.C.T.O. a.s. 2024/25
Allegato 11. Tabella crediti scolastici triennio 2022/23-2023/24-2024/25

1. LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto professionale " Santarella- De Lilla" è una scuola storica di Bari e, nel corso dei decenni, si è trasformato ed evoluto.
L'Istituto nasce nel 1891 come Regia Scuola di Arti e Mestieri "Umberto I" . Nel 1931 diventa Scuola Tecnica Industriale e nel 1935 si trasferisce nella attuale sede prospiciente il lungomare della città, per trasformarsi in Istituto Professionale nel 1956 quando, separandosi dall'Istituto Industriale "Marconi", assume la denominazione di Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Luigi Santarella" . Viene istituito dapprima il settore Odontotecnico, per molti decenni l'unico nel Sud Italia, e vengono poi sviluppati gradualmente i nuovi settori professionali, rispondendo alle mutate esigenze del mercato del lavoro e inserendosi nei contesti artigianali e professionali della città e della regione. Dagli anni '70 agli anni '80 conta di quattro sedi: la Centrale di Bari, la succursale di Via Divisione Acqui e le succursali di Giovinazzo e Bitetto. Negli anni '90, l'Istituto acquisisce il settore dell'Abbigliamento e moda che affianca i corsi di Odontotecnica, elettrotecnica e meccanica. Nel "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche", con delibera della Regione Puglia n. 7 del 21/01/2016, all' IPSIA "L. Santarella" viene aggregato il plesso scolastico di Via G. Rocca (rione Japigia) con gli indirizzi "Manutenzione e assistenza tecnica" e "Produzioni audiovisive". Infine, nel "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche", con delibera della Regione Puglia n. 1786 del 7/10/2019 è stata approvata la fusione dell'IPSIA "L. Santarella" con l'IPSSAS "De Lilla". Quest'ultimo, unico in Bari nell'indirizzo professionale per i Servizi Sociali, opera dal 1961.
Attualmente l'offerta formativa dell' I.P "L. Santarella – S. De Lilla" risulta così articolata:
· Sede Centrale di via Di Vagno a Bari:
Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" (con serale)
· Sede succursale di via G. Rocca a Bari:
Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" (con serale)
Indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" (con serale)
· Sede coordinata di via Abruzzese a Bitetto:
Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"
Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"
Sede succursale di via C. Ulpiani a Bari:
Indirizzo: "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" (con serale)

L'Istituto Professionale "Luigi Santarella-Severina De Lilla" opera in un territorio socialmente e culturalmente complesso e accoglie alunni provenienti dal territorio di Bari e provincia. Il bacino d'utenza è esteso ed il contesto socio - economico e culturale di provenienza della popolazione scolastica dell'Istituto è disomogeneo ed articolato, in prevalenza medio-basso, ma con una percentuale non trascurabile di discreto livello culturale. Sempre più importante la presenza di studenti non italiofoni. La tipologia dell'IP Santarella De Lilla contribuisce ad aumentare le opportunità offerte al territorio per quanto riguarda la formazione professionale degli alunni ed il loro inserimento nel mondo del lavoro. La scuola, pertanto, è chiamata a svolgere un ruolo importante per interpretare e rispondere ai bisogni della propria utenza: rappresenta un luogo privilegiato per esperienze didattico/formative sociali e culturali altrimenti non realizzabili all'interno dell'ambiente familiare, molto spesso carente di stimoli e spinte motivazionali di tipo culturale.

Le studentesse e gli studenti hanno l'opportunità di essere guidati con disponibilità affettiva nel percorso formativo, di essere supportati ed ascoltati nei momenti di disagio, di riconoscere nella scuola un riferimento istituzionale e formativo, di ricevere stimoli culturali idonei, maturare interesse allo studio e acquisire consapevolezza del valore della formazione culturale per la realizzazione personale e l'esercizio della cittadinanza attiva, e di acquisire le competenze spendibili nel mondo del lavoro, oltre ad una propria individualità completa di cittadinanza, consapevolezza locale e globale, proiezione nella sostenibilità e sempre maggiore digitalizzazione del mondo occupazionale. Basti pensare alla consolidata realtà dei corsi post- qualifica approvati nel 1969 che garantirono la spendibilità di un diploma utile sia alla prosecuzione negli studi universitari di qualsiasi indirizzo che all'inserimento immediato nel mondo del lavoro.
L'identità dei percorsi scolastici per la formazione professionale è connotata dall'integrazione tra una base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento. I percorsi professionali si articolano in un'area d'istruzione generale comune e in aree di indirizzo ed in ottemperanza al Profilo Professionale (PECUP) le Competenze Professionali specifiche per ogni indirizzo sono così articolate:

· L'indirizzo SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio- sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

· L'indirizzo ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per progettare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali o in maniera autonoma, manufatti protesici dentali e/o dispositivi ortognatodontici prescritti dal medico specialista odontoiatra.

· L'indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali e/o in autonomia, interventi di manutenzione di impianti elettrici e/o di macchine per la produzione, o veicoli a motore.

· L'indirizzo INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per progettare e realizzare, in collaborazione con altre figure professionali o in autonomia, capi di abbigliamento sartoriali e/o modelli destinati alla produzione artigianale o industriale di capi o accessori identificativi del Made in Italy.

· L'indirizzo SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo, di progettare e realizzare, in collaborazione con altre figure professionali o in autonomia, prodotti audiovisivi come strumenti di comunicazione pubblicitari e/o di marketing, di filmati, di prodotti fotografici, di produzioni grafiche.

· I CORSI SERALI per l'istruzione per gli adulti, rivolti a cittadini italiani o stranieri, sono una realtà che si propone di garantire la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, e l'acquisizione di un titolo professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro. I Corsi serali sono rivolti a coloro i quali decidano di usufruire di percorsi di educazione permanente o di riprendere o completare gli studi interrotti al fine di ottenere un diploma di istruzione superiore sia per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro che per favorire la crescita professionale di chi già lavora. Sono presenti gli indirizzi : Manutenzione ed assistenza tecnica, Industria ed artigianato per il made in Italy e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

L'azione dell'IP Santarella - De Lilla è orientata alla costruzione dell'identità della comunità scolastica valorizzando il patrimonio di professionalità ed esperienza nel rispetto delle linee guida di indirizzo nazionali ed europee grazie al contributo di tutte le componenti della comunità scolastica secondo principi di 'inclusione; il progetto della scuola mira all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

2. LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 La composizione della classe

La classe VAPb (settore tessile e abbigliamento) è costituita da 7 studentesse e 1 studente tutti iscritti per la prima volta alla classe quinta. Tutte risiedono tra Bitetto e i paesi situati nelle vicinanze di Bitetto.

La configurazione della classe ha subìto cambiamenti nel corso del quinquennio fino a giungere all'attuale situazione, che contempla la presenza di n. 1 alunna con PDP per DSA . Tale documentazione prevede gli strumenti compensativi e le misure dispensative da ritenersi validi anche in sede d'esame.

Le discenti provengono da un ambiente socio-culturale medio-basso e povero di stimoli. Ciò si manifesta per alcune di loro nella difficoltà ad esprimere pienamente e fluidamente quanto assimilato. Il rapporto scuola-famiglia è stato assiduamente curato dal coordinatore e dai docenti del Consiglio di classe attraverso comunicazioni scritte e telefoniche nonché in sede di colloqui organizzati dall'Istituto. Il Coordinatore inoltre ha tenuto costantemente aperti i contatti con i genitori, soprattutto delle allieve con difficoltà nel profitto e nella frequenza.

La classe ha evidenziato nel complesso un comportamento corretto. Per quanto concerne l'acquisizione delle abilità e delle competenze previste dalla programmazione di classe, si sottolinea la presenza di una minoranza di alunne che partecipano attivamente al dialogo educativo, riportando risultati apprezzabili nelle diverse discipline; tra queste si distingue un esiguo numero con punte di eccellenza; permane, tuttavia, un nutrito numero di alunne che manifesta, invece, incertezze e lacune nel possesso delle competenze e delle conoscenze fondamentali, con impegno non sempre costante

Occorre, a tal proposito, mettere in rilievo che le precedenti misure restrittive, atte a contenere la pandemia da Covid-19 hanno disorientato e portato ad un cambiamento dello stile di vita e dell'impegno nelle attività didattiche delle alunne. Solo una minoranza del gruppo classe è apparsa costantemente propositiva e interessata al dialogo didattico e a un metodo di studio ragionato.

Pur non essendo stata assicurata la continuità didattica nel corso dei cinque anni in tutte le discipline, nel corso del secondo biennio e del quinto anno vi è stato un impegno coordinato dei docenti orientato al miglioramento dell'aspetto cognitivo dell'apprendimento, in particolare per quelle alunne con maggiore svantaggio. Durante il triennio la classe ha seguito con interesse tutte le attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Nella seconda parte dell'anno scolastico in corso è emerso un impegno nel dialogo educativo e si è diffuso un atteggiamento mediamente positivo. I docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di " fare scuola" e di contrastare la demotivazione dei propri allievi, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con

le seguenti attività significative: trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle SmartTV, le piattaforme digitali (classroom), l'uso di tutte le funzioni del Registro elettronico, l'utilizzo di video, libri e testi digitali.

In linea di massima si può affermare che gran parte degli obiettivi educativo-formativi e disciplinari siano stati progressivamente conseguiti anche se in modi diversi a seconda delle discipline, delle attitudini e competenze, nonché dei diversi livelli di applicazione e stili di lavoro.

	ALUNNI	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

2.2 La continuità didattica

DISCIPLINA	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e Letteratura Italiana	Anna Saccente	Palma Di Gioia	Palma Di Gioia
Lingua Inglese	Emanuele Iorio	Emanuele Iorio	Umberto Cassano
Storia	Anna Saccente	Palma Di Gioia	Palma Di Gioia
Matematica	Maria Concetta Riontino	Maria Concetta Riontino	Maria Concetta Riontino
Tecnologie applicate ai materiali	Maria Altomare Netti	Maria Altomare Netti	Venere Merola
Tecnologie applicate ai materiali (Compresenza)	Lucia Sette	Immacolata Giannuzzi	Lucia Sette
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	Lucia Sette	Lucia Sette	Giovanna Carenza
Storia delle Arti applicate (ex Storia del Costume e della Moda)	Loredana Di Ciaula	Liliana Tangorra	Maria Pia Castellano
Progettazione tessile	Loredana Di Ciaula	Loredana Di Ciaula	Loredana Di Ciaula
Progettazione tessile (Compresenza)	Lucia Sette	Lucia Sette	Rosalba Petruzzelli
Educazione Civica	/	Angela Pagone	Vito Fazio
Scienze Motorie e Sportive	Claudio Damasco	Vincenzo Francesco Castoro	Vincenzo Francesco Castoro
Religione	Vincenzo D'Alba	Vincenzo D'Alba	Arcangelo Bracciodieta

3. IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"

3.1 Il profilo professionale

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

3.2 Gli obiettivi di apprendimento del corso

Obiettivi comuni a tutti i corsi professionali perseguiti in modo specifico con gli insegnamenti **dell'area generale sono i seguenti:**

A. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

B. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

C. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

D. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

E. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

F. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

G. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

H. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

I. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

J. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

K. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

L. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Di seguito gli obiettivi professionali dell'indirizzo perseguiti in modo specifico con gli insegnamenti dell'area professionale:

Competenza in uscita n° 1

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Competenza in uscita n° 2

Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto

Competenza in uscita n° 3

Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Competenza in uscita n°4

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzate e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Competenza in uscita n°5

Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria

Competenza in uscita n° 6

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

Competenza in uscita n° 7

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

L'allievo, al termine del corso, deve saper agire in modo competente secondo le modalità previste al **4° livello del Quadro Nazionale delle Qualifiche:**

- Le conoscenze acquisite devono essere ampie, deve saperle interpretare ed essere in grado di integrare la dimensione concettuale del sapere con la dimensione operativa. Dato il percorso formativo realizzato deve aver acquisito in modo approfondito le conoscenze relative ai processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Deve saper rielaborare le conoscenze e aggiornarle ponendosi in grado di concorrere alla risoluzione di problemi che possono manifestarsi nei suoi luoghi di vita, di studio e di lavoro;
- Deve essere in grado di raggiungere gli obiettivi posti in un contesto di norma operativo di norma prevedibile anche se in evoluzione. Quando richiesto, deve essere in grado di partecipare al processo decisionale e attuativo agendo con responsabilità e autonomia, sapendo integrare e coordinare il suo agire con le attività e i risultati raggiunti anche da altre persone.

3.3 Il quadro orario deliberato dal Collegio Docenti

Insegnamento	Ore settimanali				Unità orarie di insegnamento
QUADRO ORARIO	**Classe 1^**	**Classe 2^**	**Classe 3^**	**Classe 4^**	**Classe 5^**
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze integrate	3	2			
Tecnologie informatiche	3	3			
Tecnologia, disegno e progettazione	3	3	5	5	5
Tecnologie applic. ai materiali			5	5	5
Storia arti applicate			2	2	2
Labor. Tecnol. Ed esercit.	5	6	6	6	6
TOTALE (di cui laboratorio)	32 (11)	32 (12)	32 (14)	32 (14)	32 14

TOTALE
(di cui di laboratorio)

3.4 Il percorso formativo della classe, i codici ATECO e l'unità professionale

3.4.1 I codici ATECO e l'unità professionale

Il corso "Industria e artigianato per il Made in Italy" prevede di formare persone e cittadini che operino come personale tecnico qualificato nell'ambito di diversi settori produttivi afferenti al percorso di studi; pertanto, i giovani diplomati di questo corso sono in grado di progettare, realizzare e infine confezionare un capo di abbigliamento. Il percorso scolastico prevede dei momenti di teoria, progettualità e pratica, con esperienze dirette in laboratorio, al fine di migliorare la comprensione dei contenuti e valorizzare il contesto storico e sociale di ciascun capo. Nel suo percorso formativo lo studente impara a conoscere le tecniche, i materiali e i processi produttivi del settore tessile, maturando le specifiche competenze che gli consentiranno di trovare impiego in tutta la filiera del comparto moda, sia presso studi di creazione stilistica che nei più tradizionali laboratori di produzione artigianale e sartoriale. Il percorso scolastico prevede nel primo biennio (obbligo scolastico) il rafforzamento delle competenze trasversali e di cittadinanza attraverso l'applicazione di metodologie didattiche innovative, nonché il rafforzamento della didattica laboratoriale. Nel triennio successivo l'incremento delle materie tecnico-professionali e la sinergia con le aziende del territorio, consente l'acquisizione delle specifiche competenze professionali (si veda paragrafo 3.5).

Il titolo conseguito al termine del percorso professionale consente sia l'accesso diretto nel mondo del lavoro nel settore di riferimento sia la prosecuzione degli studi a livello universitario.
Nel percorso formativo sono state adottate azioni volte alla realizzazione di una didattica personalizzata, così come previsto a livello normativo nell'istruzione professionale. Questa è stata posta in atto in modo specifico nel Percorso per le Competenze Professionali e l'Orientamento (PCTO), nelle disposizioni di lavoro relative allo sviluppo delle Unità di Apprendimento interdisciplinari.

Conseguentemente l'attività formativa è stata effettuata con particolare riguardo alle attività economiche che hanno come riferimento il codice ATECO:
C:Attività manifatturiere
Questa sezione include la trasformazione fisica o chimica di materiali, sostanze o componenti in nuovi prodotti, sebbene questo non sia l'unico criterio con cui e' possibile definire queste attivita' (cfr. nota sul riciclaggio dei materiali di scarto).

L'alterazione, la rigenerazione o la ricostruzione sostanziale dei prodotti sono in genere considerate attivita' manifatturiere.

Le attività manifatturiere spesso sono effettuate in stabilimenti, fabbriche od opifici che utilizzano macchine a motore e apparecchiature di movimentazione dei materiali.

Rientrano in questa sezione anche le unità che trasformano manualmente materiali e sostanze in nuovi prodotti, quelle che effettuano la manifattura nell'abitazione del lavoratore e le unita' che vendono al pubblico prodotti fabbricati nei medesimi locali in cui avviene la vendita, quali panetterie e sartorie di abiti su misura.

C 14 – CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO

Questa divisione include tutti i tipi di sartoria (abiti confezionati o su misura), in qualsiasi materiale (ad esempio: pelle, tessuto, tessuti a maglia eccetera), tutti gli articoli di abbigliamento (ad esempio: indumenti esterni, biancheria per uomo, donna e bambino; indumenti da lavoro, abbigliamento da citta' o casual eccetera) e gli accessori.

Non viene fatta distinzione tra abbigliamento per adulti e per bambini, o tra abbigliamento moderno e classico.

1.1 I nuclei tematici fondanti le competenze professionali

Con il Decreto Ministeriale n° 164 del 15 giugno 2022 sono stati approvati i nuovi quadri di riferimento per la predisposizione della seconda prova d'esame. Nella predisposizione del quadro di riferimento del corso sono stati individuati dieci nuclei tematici fondanti le competenze del profilo che necessariamente devono essere trattati nel corso per formare le competenze richieste. I nuclei sono stati proposti agli studenti con livelli di approfondimento differenziati in funzione degli aspetti specifici del profilo che l'istituto intende promuovere e all'orientamento in uscita.

I **nuclei tematici fondanti le competenze** da affrontare sono stati così individuati:

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Progettazione e/o piani di produzione.
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.
10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.

Gli insegnamenti che hanno concorso alla promozione delle conoscenza dei nuclei tematici sono quelli evidenziati nel prospetto di seguito riportato:

3.5 I nuclei tematici fondanti le competenze professionali

Nucleo tematico fondante le competenze professionali	Materie che hanno concorso alla promozione della conoscenza
1.Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili matematica
2. Progettazione e/o piani di produzione.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili matematica
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili matematica

3.6 I nodi concettuali interdisciplinari proposti

Al fine di consentire alla commissione d'esame l'individuazione di testi, documenti, esperienze o progetti o problemi da proporre al candidato in sede di colloquio, finalizzati alla trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le discipline nel loro rapporto interdisciplinare, di seguito si riportano i principali nodi concettuali interdisciplinari sviluppati con il gruppo classe in collaborazione tra diversi insegnamenti.

Nodi concettuali a carattere interdisciplinare
Ecosostenibilità
Il lavoro nella Costituzione italiana e come professioni nel settore moda
Moda: emancipazione e affermazione della nuova identità femminile

3.7 Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe (vengono di seguito riportati gli obiettivi definiti dal Consiglio di classe indicati nella programmazione annuale)

Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe

Al termine del percorso scolastico, sono stati raggiunti in modo sufficiente i seguenti obiettivi :

Obiettivi cognitivi comportamentali:

- partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo
- sviluppo di una coscienza sociale volta al riconoscimento e al rispetto delle diverse culture
- potenziamento dell'autonomia in ambito scolastico e professionale
- potenziamento dello spirito di collaborazione.

Obiettivi cognitivi:

- consolidare l'uso di codici specifici in contesti diversi
- saper operare collegamenti interdisciplinari
- sviluppare capacità metodologiche e critiche
- individuare connessioni tra causa ed effetto.

Per gli obiettivi specifici delle singole discipline, si fa riferimento alle relazioni di ogni docente.

In data 10/03, 11/03 e 14/03/2025 sono state somministrate le prove INVALSI per le discipline Italiano, Matematica e Inglese. In ottemperanza al D.M. n° 164 del 15 giugno 2022 per gli Esami di Stato e al D.M. 11 del 25 gennaio 2023 sono state effettuate le seguenti simulazioni:

- **26/03/2025 – Simulazioni della prima prova scritta** (Italiano) della durata di 6 ore

- **3-4/04 e 28/04/2025 – Simulazioni della seconda prova** (discipline professionalizzanti) della durata di 4+4 ore e 6 ore

Le relative tracce e griglie di valutazione si allegano al presente documento.

3.8 Obiettivi e contenuti degli insegnamenti

In allegato al presente documento vengono riportate le relazioni dei docenti della classe.

3.9 Le Unità Didattiche di Apprendimento interdisciplinari realizzate nel percorso scolastico

L'IP Santarella – De Lilla è impegnato nell'attuazione della Riforma dei Professionali e nell'individuazione di metodologie didattiche tali da contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo. Obiettivi didattici sono, in prima istanza, la rimodulazione dei piani di lavoro di assi e dipartimenti progettati per Unità Didattiche di Apprendimento. Nel percorso formativo con il gruppo classe sono state realizzate Unità di Apprendimento interdisciplinari che hanno previsto la realizzazione di compiti di realtà o prove autentiche, al termine delle quali sono stati valutati i livelli di competenza raggiunti dagli allievi.

Titolo dell'UdA interdisciplinare	Anno di corso in cui è stata realizzata
UDA n.1 – Bellezza e Natura	V anno
UDA n.2 - Giacca Chanel: icona senza tempo	
UDA n.3 – Ed. Civ. Il cittadino oggi	
UDA n.1 - L'abito femminile, storie di mode e di emancipazione:	IV anno
UDA n.2 – La camicia	
UDA n.1 - Ambiente e sviluppo sostenibile	III anno
UDA n.2 - "Fashionable jeans"	
UDA n.3 -Uguaglianza e libertà	
UDA n.1 - " Progetta una skirt style"	Primo biennio
UDA n.2 – "Progetta una short style"	
UDA n.3 - Immagine, bellezza e benessere	
UDA n.4 - Riduco, riuso e riciclo	

Si evidenzia che a causa dell'emergenza pandemica Sars COVID 19 l'attività didattica ha subito modifiche rispetto a quella pianificata per il biennio 2020-2022.

3.10 I principali progetti formativi ed educativi realizzati con la classe

Nel corso dell'anno scolastico con i componenti del gruppo classe sono stati realizzati alcuni progetti che hanno contribuito alla realizzazione del percorso formativo. I progetti, in alcuni casi, hanno previsto anche un impegno in orario extrascolastico.

Nel prospetto sotto riportato vengono indicati i progetti svolti nell'anno scolastico conclusivo del percorso e i progetti di maggior rilievo realizzati negli anni scolastici precedenti. Come previsto dalla riforma degli Istituti Professionali, per ogni alunno è compilato Il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) il cui obiettivo è evidenziare le conoscenze e le competenze degli studenti, acquisite sia in modo formale (a scuola) che informale (nelle molteplici attività di laboratorio ed extracurriculari), e di rilevare eventuali potenzialità e/o carenze, al fine di orientare al meglio gli alunni nel proprio percorso formativo. Agli atti sono presenti i P.F.I. dei singoli alunni.

Titolo del progetto ed eventuale esplicitazione del contenuto quando necessaria	**Anno di corso in cui è stato realizzato**
Titolo progetto: "EducaSTEM: Sviluppo Integrale delle Competenze per il Futuro" PNRR CUP: C94D23001860006 Corso: Dispositivi **CAD/CAM**: corso orientato ad ampliare la conoscenza del ciclo produttivo industriale e delle tecniche di piazzamento.	A.S. 24-25
Programma Nazionale "Scuola e competenze" Corso: **Riciclo creativo, quando i rifiuti diventano arte**	A.S. 24-25
Progetto sfilata a Bitonto **Associazione le ali del sorriso** (nell'ambito della giornata internazionale della violenza contro le donne)	A.S. 24-25
Progetto FUTURA PNRR - *"Talenti nascosti* C.U.P. C94D22004060006 Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento **CORSO: Laboratorio di moda e riciclo**	A.S. 23-24
Visita di istruzione presso Fondazione *"Le Costantine"* e castello Aragonese di Otranto	A.S. 23-24
Uscita didattica presso l'atelier *"Rita Evangelista"* e Museo Fondazione Santomasi in Gravina in Puglia	A.S. 23-24
Sfilata di Moda *"Ricercatezza e sostenibilità"* presso l'ex Convento dei Domenicani, Bitetto	A.S. 23-24
Progetto sfilata a Bitonto associazione le ali del sorriso	A.S. 23-24
Partecipazione all'evento *"Promessi Sposi"* presso la Fiera del Levante, Bari	A.S. 23-24

Percorsi di PCTO: Corso di Modellistica industriale	A.S. 22-23
Progetto PON - Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità- Modulo di 30 ore svoltosi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2023 **dal titolo *"DIVERSAMENTE UGUALI"*.**	A.S. 22-23

3.11 Il percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento

Il Progetto professionalizzante dell'IP Santarella- De Lilla prevede la frequenza al percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)coinvolgendo studenti, tutor interni (docenti) e tutor esterni (referenti dei soggetti ospitanti/ aziende).
Obiettivo del progetto é quello di superare la disgiunzione tra momento formativo e operativo al fine di accrescere la motivazione allo studio guidando gli studenti verso la loro adultità e inclinazioni. I partner presenti sul territorio non si limitano ad accogliere i ragazzi, ma li coinvolgono in una reale esperienza del mondo del lavoro. L'obiettivo che è stato perseguito è quello di assicurare ad ogni allievo un percorso coerente con il profilo professionale di indirizzo, realizzato attraverso lezioni in aula fisica, tirocini in enti, imprese e seminari. Ai sensi del d.lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, come ridenominati dall'art. l, comma 784, della l. 30 dicembre 2018, n. 145, del D.Lgs. n. 62/2017 art. 17 comma 9, del D.M. n. 37/2019 art. 2 comma 1, O.M. 53/2021 art. 18. Il Consiglio di classe, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa, ha elaborato il progetto " OAMI (Operatore dell'abbigliamento per il Made in Italy)" in allegato.

Il progetto ha avuto come intento primario quello di rafforzare le competenze previste dalla figura uscente di questo percorso di studi, quella di "*Tecnico della Moda*" che possiede competenze e abilità per inserirsi in qualsiasi realtà economica del settore.

Il "*Tecnico della Moda*" deve saper intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, con riferimento anche alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze professionali gli consentono di intervenire nei processi industriali e artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome. Inoltre deve saper operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente. Le alunne, hanno svolto in totale più delle 210 ore previste di stage presso alcune aziende del settore presenti nel territorio con le quali la scuola ha stipulato idonea convenzione (v. allegati).

Il percorso di PCTO triennale è iniziato nel corso del 3° anno, nell'a.s. 2022-2023, con l'attività propedeutica di partecipazione e frequenza del corso online di 4 ore sulla sicurezza sui luoghi di lavoro con accesso alla piattaforma del MIUR destinata alla "Alternanza scuola lavoro". Le alunne hanno iniziato lo stage dal 17 aprile al 19 maggio 2023.

PERIODO	ANTIMERIDIANO/POMERIDIANO	N. ORE	TOTALE
17 APRILE – 21 APRILE	DALLE 9.00 ALLE 13.00/ 16.00-20.00	40	
24 -26 APRILE – 28 APRILE	DALLE 9.00 ALLE 13.00/ 16.00-20.00	32	
02 MAGGIO – 05 MAGGIO	DALLE 9.00 ALLE 13.00/ 16.00-20.00	32	
08 MAGGIO – 12 MAGGIO	DALLE 9.00 ALLE 13.00/ 16.00-20.00	40	
15 MAGGIO - 19 MAGGIO	DALLE 9.00 ALLE 13.00/ 16.00-20.00	40	
			184

Nel successivo anno scolastico 2023/2024 hanno svolto altre ore di PCTO come qui di seguito elencate

IV AP Bitetto TABELLA PER I TUTOR PFI 23/24

STUDENTE					ATTIVITA' PCTO		
NOME	MODELLISTICA INDUSTRIALE	PRIMO SOCCORSO	SICUREZZA SUL LAVORO	COM. ORIENT.	ATTIVITA' PCTO	TOT. ORE	ATTIVITA'
	0	7	8	6	0 10 4 4 4 4	26	Promessi Sposi Percorsi PCTO Porta Futuro Progetto "Un negozio non è solo un negozio" Visita Atelier Mostra Costumi allestita presso il Teatro Kursaal Santa Lucia Mostra fotografica Teatro Margherita
	0	7	8	6	16 10 4 4 4 4	42	Promessi Sposi Percorsi PCTO Porta Futuro Progetto "Un negozio non è solo un negozio" Visita Atelier Mostra Costumi allestita presso il Teatro Kursaal Santa Lucia Mostra fotografica Teatro Margherita
	0	7	8	6	5 10 4 4 4 4	31	Promessi Sposi Percorsi PCTO Porta Futuro Progetto "Un negozio non è solo un negozio" Visita Atelier Mostra Costumi allestita presso il Teatro Kursaal Santa Lucia Mostra fotografica Teatro Margherita
	0	7	6,20	6	16 10 4 4 4 4	42	Promessi Sposi Percorsi PCTO Porta Futuro Progetto "Un negozio non è solo un negozio" Visita Atelier Mostra Costumi allestita presso il Teatro Kursaal Santa Lucia Mostra fotografica Teatro Margherita
	0	7	3	6	20 10 4 4 4 4	46	Promessi Sposi Percorsi PCTO Porta Futuro Progetto "Un negozio non è solo un negozio" Visita Atelier Mostra Costumi allestita presso il Teatro Kursaal Santa Lucia Mostra fotografica Teatro Margherita
	0	0	8	6	16 10 4 4 4 4	42	Promessi Sposi Percorsi PCTO Porta Futuro Progetto "Un negozio non è solo un negozio" Visita Atelier Mostra Costumi allestita presso il Teatro Kursaal Santa Lucia Mostra fotografica Teatro Margherita
	0	0	6,20	6	20 10 4 4 4 4	46	Promessi Sposi Percorsi PCTO Porta Futuro Progetto "Un negozio non è solo un negozio" Visita Atelier Mostra Costumi allestita presso il Teatro Kursaal Santa Lucia Mostra fotografica Teatro Margherita
	0	3	6,20	6	0 10 4 4 4 4	26	Promessi Sposi Percorsi PCTO Porta Futuro Progetto "Un negozio non è solo un negozio" Visita Atelier Mostra Costumi allestita presso il Teatro Kursaal Santa Lucia Mostra fotografica Teatro Margherita

Nel corrente anno scolastico 2024-2025 la classe, avendo già svolto le ore pratiche di stage nell'anno scolastico precedente, ha preso parte a numerose attività teorico-laboratoriali di seguito elencate.

Attività	N° di partecipanti
15 ORE PCTO Attività di Orientamento PRESSO L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI	8
Progetto in collaborazione con *Porta Futuro, Bari*	8
N. 2 ore di SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE, ASSOCIAZIONE SIAF	8
N.20 ore PCTO ORIENTAMENTO ITS ACCADEMY	8
N. 10 ore di Percorso di Orientamento ETJCAORIENTA (AGENZIA LAVORO) DIRITTI E DOVERI	8

3.12 Le attività integrative e/o complementari proposte al gruppo classe

Attività	N° di partecipanti
Partecipazione all'evento presso la Camera di Commercio di Bari	8
SALONE DELLO STUDENTE. Presso fiera del Levante, organizzato da Campus Orienta	8
Progetto Promessi Sposi	8
Partecipazione al progetto di collaborazione con ENEL	8
ARCOBALLIAMO: Un solo cielo, un solo arcobaleno, pace e uguaglianza per tutti. Sfilata Bitetto	8
Visione film: Diamanti, Il ragazzo con i pantaloni rosa, Il commissario Ricciardi	8
Open day UNIBA orientamento in uscita	8
Incontro con l'Esercito	8
Progetto: Sicurezza on the raod	8

3.13 Attività per lo sviluppo delle competenze linguistiche e la conoscenza delle culture

L'Istituto promuove la conoscenza di altre culture ed il confronto professionale all'estero ed è abilitato come Test Centre del Trinity College London per esami internazionali di lingua inglese; è, inoltre previsto il progetto Erasmus.

Titolo del progetto	N° studenti partecipanti
ERASMUS+ "VET MOBILITY 4.0 EUROPEAN SMART FACTORIES - Project &quot Destinazione Heraklion 23/05-23/06 2022 GRANADA	1
Cod. prog.: 10.2.2A-FSEPON-PU-2024-335 - "ORIENTIAMOCI CON LE LINGUE STRANIERE" e 10.6.6B-FSEPON-PU-2024-51 - "APPRENDERE LAVORANDO: SVILUPPARE COMPETENZE SUL CAMPO" CUP - C93C24000890006 Malta dal 2/10/24 al 14/10/24	4

3.14 Metodi e obiettivi di educazione civica

La legge n. 92 del 2019 e le successive "Linee guida" contenute nel D.M. n. 35 del 2020, introducono e rendono operativo nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Dall'anno scolastico 2020/2021, nel rispetto della normativa, è stato introdotto l'insegnamento interdisciplinare di educazione civica individuando nella programmazione di classe le materie specificamente coinvolte nell'insegnamento e i temi da affrontare accogliendo la ratio della normativa di diffondere la conoscenza della Costituzione repubblicana. Il coordinatore dell'insegnamento è stato attribuito alla docente di Diritto presente nella sede scolastica di Bitetto in compresenza con il docente di Storia. Di seguito vengono riportate le tematiche trattate nel corso dell'anno scolastico. In allegato al presente documento è riportato il progetto realizzato con la classe relativo al Percorso di educazione civica

Nuclei concettuali	**Discipline coinvolte**
Costituzione e legalità	Italiano e Storia
Ambiente, salute e benessere	Scienze motorie, Matematica, Tecnologie applicate ai materiali, Inglese
Il cittadino oggi	Italiano
Totale ore n. 35	

3.15 Il percorso di orientamento formativo

In base alle indicazioni fornite dal decreto ministeriale n. 328 del 22\12\2022 i professionisti della formazione e dell'educazione devono assumere un ruolo centrale come guida per la progettazione di un percorso educativo integrato che coinvolga l'intero sistema scolastico. L'IP Santarella De Lilla per l'a.s. 2023\24 ha pianificato l'azione di orientamento rivolta al secondo biennio e quinto anno per un totale di minimo n. 30 ore annuali secondo moduli curricolari tenendo conto dei percorsi per le competenze trasversali, delle attività di orientamento promosse dal sistema di formazione superiore e delle azioni orientative degli ITS Acadamy e AFAM. I Consigli di classe, in collaborazione con il docente tutor, tenendo conto della progettazione dei percorsi di orientamento stabilita dal Collegio dei docenti, hanno elaborato ed attuato i moduli di orientamento formativo in allegato.

MODULO	ORE SVOLTE	AMBITO DI ORIENTAMENTO
ETICAORIENTA (Agenzia per il lavoro)	10	Percorso finalizzato a preparare gli studenti all'ingresso nel mondo del lavoro
ORIENTAMENTO ITS ACCADEMY	20	Percorso finalizzato al proseguimento degli studi
Attività di Orientamento PRESSO L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI	15	Percorso finalizzato al proseguimento degli studi
MI ASSUMO	2	
UNICA	2	

4. Le indicazioni del consiglio di classe per l'esame di Stato

4.1 La formazione della commissione d'esame.

Il Consiglio di classe ha preso atto che sono stati nominati quali commissari esterni i docenti delle seguenti materie: Italiano, Inglese, Matematica

Visto il curricolo dell'Istituto e la necessità di predisporre la seconda prova d'esame con la presenza di tutti, o della maggioranza dei docenti delle materie professionalizzanti , il consiglio di classe ha individuato quali membri interni componenti la commissione d'esame i docenti delle seguenti materie: Laboratori di scienze e tecnologie abbigliamento e moda, Tecnologia applicata ai materiali, Progettazione tessile

4.2 Le indicazioni del consiglio di classe per la formulazione della seconda prova scritta concernente le discipline caratterizzanti l'indirizzo

La seconda prova d'esame a carattere professionale sarà predisposta sulla base del quadro di riferimento emanato con il Decreto Ministeriale 164 del 15 maggio 2022 e delle indicazioni ministeriali che perverranno il giorno antecedente la prima prova scritta d'esame.

In coerenza alle disposizioni ministeriali e alle simulazioni condotte, la commissione nella formulazione delle tre prove richieste avrà come riferimento gli insegnamenti dell'asse scientifico, tecnologico e professionale.
Al fine di fornire utili indicazioni rispetto alle competenze acquisite dai candidati, le prove da proporre dovranno avere la caratteristica di "Prove autentiche" quindi formulate con testi sotto strutturati che consentano al candidato di evidenziare al meglio le conoscenze e abilità acquisite.
Le prove dovranno essere predisposte avendo riguardo al percorso scolastico effettivamente realizzato dalle classi e con riferimento ai codici ATECO del corso individuati e prima richiamati:

Allegati alle prove saranno proposti documenti e dati utili al lavoro di elaborazione che i candidati dovranno realizzare.
La studentessa per la quale è stato predisposto e approvato il PDP svolgerà le prove così come previsto nei documenti stessi.
A tal proposito si evidenzia che nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate n.1 simulazioni di prima prova in data 26/03/2025 e n. 2 simulazioni di seconda prova in data 3-4/04/2025 , 28/04/2025.
In allegato al presente documento sono riportate le simulazioni della prima e della seconda prova effettuate con relative griglie di valutazione.
Il Consiglio di classe ha previsto due momenti di simulazione del colloquio orale nelle date 04/06/2025 e 05/06/2025.

4.3 Le indicazioni del consiglio di classe per la conduzione del colloquio

Date le disposizioni dell'art. 22 dell'ordinanza, relative alla conduzione del colloquio, la predisposizione dei materiali da sottoporre ai candidati avverrà con riferimento ai nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e al loro rapporto interdisciplinare richiamati al punto 3.6 del presente documento.

Si dà atto che nel curricolo della classe non è stato previsto l'insegnamento con la metodologia CLIL di una materia non linguistica.

5 I METODI, GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE

5.1 Le modalità e tempi di lavoro negli insegnamenti

Modalità* / Materia	Lezione frontale	Lezione Interattiva	Metodo induttivo	Problem Solving	Lavoro di gruppo	Discussione Guidata	Simulazioni
Italiano	X	X			X	X	X
Storia	X	X	X		X	X	
Lingua Inglese	X	X	X		X	X	
Disegno e Progettazione Tessile	X	X		X	X		X
Matematica	X	X	X			X	X
Storia delle Arti Applicate	X					X	
Tecnologia Applicata ai Materiali e ai Processi Produttivi (TAMPP)	X					X	X
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni abbigliamento e moda (LTE)	X	X		X	X		X
Educazione Civica	X	X	X			X	
Scienze Motorie e Sportive		X	X	X	X	X	
Religione Cattolica	X				X	X	

Il Consiglio di Classe ha svolto, come deliberato dal Collegio docenti, recupero in itinere per le carenze didattico-disciplinari nella pausa didattica tra primo e secondo quadrimestre.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo (D. Lgs. 62/2017 – art. 1 comma 181, Legge 107/2015) .
Pur mantenendo le rubriche approvate in sede dipartimentale, l'IP Santarella - De Lilla ha considerato utile stabilire criteri comuni per la valutazione secondo un criterio di acquisizione di competenze e non solo di conoscenze.

Le modalità e tipologie di verifiche adottate, sono esplicitate nelle programmazioni dei rispettivi Assi culturali, Dipartimenti disciplinari, Classi, al fine di rendere l'intero processo valutativo trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento.

5.2 Laboratori, sussidi e ausili didattici

La dotazione di istituto, per la sede di Bitetto, comprende laboratori di informatica e multimediali, collegati ad internet, oltre ai laboratori specifici di confezione abbigliamento. Il collegamento ha un livello di efficienza buono.
I laboratori sono stati utilizzati, durante l'anno scolastico, secondo le esigenze specifiche di ogni materia.
Per quanto riguarda i sussidi didattici i singoli docenti si sono avvalsi di quanto presente in istituto, del materiale multimediale da loro prodotto o reperito su internet e dei libri di testo stabiliti in sede di collegio docenti.
Tutte le classi della sede di Bitetto sono state recentemente dotate di smart-TV collegate ad internet.

5.3 La tipologia di verifiche utilizzate per le valutazioni

INSEGNAMENTO	Interrogazione lunga	Interrogazione Breve	Tema o problema	Relazione	Esercizi	Prove semi strut-turate	Prove Strut-turate	Progetto	Casi pratici	Compiti autentici e di realtà	Simulazione _ prova esame
Italiano	X	X	X		X	X		X			X
Storia	X	X	X					X			X
Lingua Inglese	X	X		X	X	X					X
Disegno e Progettazione Tessile		X	X					X	X		X
Matematica	X	X			X	X				X	
Storia delle Arti applicate	X	X									
Tecnologia Applicata ai Materiali e ai Processi Produttivi (TAMPP)	X	X									X
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni abbigliamento e moda (LTE)		X		X	X	X		X	X	X	X
Educazione Civica		X	X								
Scienze Motorie e Sportive	X	X			X					X	
Religione Cattolica		X	X								

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

I docenti componenti il consiglio di classe, dopo aver letto, approvano e sottoscrivono il presente documento.

Materia	Docente	Firma
Carenza Giovanna	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	
Castoro Vincenzo Francesco	Scienze motorie e Sportive	
Bracciodieta Arcangelo	RC	
Di Ciaula Loredana	Disegno e Progettazione tessile	
Sette Lucia	Compresenza LTE Con TAMPP	
Petruzzelli Rosalba	Compresenza con Progettazione tessile	
Di Gioia Palma	Italiano	
Di Gioia Palma	Storia	
Cassano Umberto	Inglese	
Merola Venere	TAMPP	
Fazio Vito	Educazione civica	
Riontino Maria Concetta	Matematica	
Maria Pia Castellano	Storia delle arti applicate	

Il Dirigente Scolastico

6. ALLEGATI

ALLEGATI PUBBLICI

ALLEGATO 1. PROGRAMMI SVOLTI

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ABBIGLIAMENTO E MODA
DOCENTE: CARENZA GIOVANNA
CLASSE: 5 SEZ: AP-B SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
ANNO SCOLASTICO: 2024-25
LIBRO DI TESTO: NUOVE TECNOLOGIE DELLA MODELLISTICA E DELLA CONFEZIONE
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEL SISTEMA MODA
AGLIETTI TATIANA-RICCARDO BARS EDITORE: HOEPLI

CONTENUTI
UDA N 1: RIPASSO E RINFORZO:
GONNA DRITTA NELLE VARIE TAGLIE IN SCALA 1:5 E SCALA REALE.
TRASFORMAZIONI DI LINNE E VOLUMI SU GONNE.
CORPINO LENTO, SEMILENTO E ADERENTE.
ROTAZIONE DI RIPRESE E TAGLI ASIMMETRICI.

UDA N 2: STUDIO DI CAPI SPALLA
STUDIO DI CAPI SPALLA DI DIVERSE TIPOLOGIE CON LINEE E VOLUMI DIFFERENTI: BOLERO, GIACCA, TAILLEUR, CAPPOTTI, MANICHE E COLLI.
TRACCIATO MODELLISTICO GIACCA "CHANEL" E RELATIVA REALIZZAZIONE SIA SU TAGLIA STANDARDIZZATA SIA SU MISURE PERSONALIZZATE.
MANICA INTERA PER GIACCA LENTA.
PROTOTIPIA, SDIFETTATURA E RELATIVO APPOGGIO SU TESSUTO, TAGLIO E CONFEZIONE DELLA GIACCA PROGETTATA SU MISURA CON METODOLOGIA ARTIGIANALE E SEMIINDUSTRIALE.
REALIZZAZIONE DI GIACCHE SIA CON TECNICA DI UPCYCLING SIA IN TESSUTO, FODERATE, SFODERATE E SEMIFODERATE.

UDA N 3: INDUSTRIALIZZAZIONE DEL MODELLO, TAGLIO, PIAZZAMENTO E RELATIVE SCHEDE TECNICHE

IL MODELLO INDUSTRIALE.
DIVERSE TIPOLOGIE DI PIAZZAMENTI INDUSTRIALI.
COMPILAZIONE SCHEDE TECNICHE, DISTINTA BASE, SCHEDE DEL CICLO DI CONFEZIONE E CALCOLO ED OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI.
CENNI SULLO SVILUPPO TAGLIE.

UDA N 4: STUDIO DI PARTICOLARI SARTORIALI
ARRICCIATURE, RUCHES E VOLANT.
CERNIERE E RELATIVA APPLICAZIONE.
BOTTONI E ABBOTTONATURE.
FODERE, INTERFODERE E DIVERSE TIPOLOGIE DI SPALLINE.

STUDIO DI DIVERSE TIPOLOGIE DI RIFINITURE CAPI ED APPLICAZIONE DI MATERIALI DA RICAMO.
RIPARAZIONI SARTORIALI ED ATTIVITÀ DI UPCYCLING.
LESSICO DI SETTORE SIA DELLE DIVERSE LINEE SIA DEI DETTAGLI SATORIALI.

BARI, 10-05-2025
LA DOCENTE
PROF.SSA GIOVANNA CARENZA

INSEGNAMENTO **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

INSEGNAMENTO **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

DOCENTE: VINCENZO FRANCESCO CASTORO
CLASSE: 5 SEZ: AP SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
ANNO SCOLASTICO: 24//25
LIBRO DI TESTO: EDUCARE AL MOVIMENTO SLIM VOL.ALLENAMENTO SALUTE E BENESSERE(SLIM)+EBOOK / + VOLUME GLI SPORT IN PDF G. Fiorini, N. Lovecchio, S. Coretti, S. Bocchi

CONTENUTI
- Gli effetti positivi del movimento e le metodiche di allenamento.
- European School Sport Day (ESSD).
- Variabili del movimento e immagine mentale del movimento.
- Presupposti fisiologici e percorsi di sviluppo delle capacità motorie.
- L'aspetto educativo e sociale dello sport.
- Principi e pratiche del fair play.
- Gestione di un evento sportivo.
- Forme organizzative di tornei e competizioni.
- European School Sport Day (ESSD).
- I danni provocati da sostanze nocive: fumo, alcool, droghe, sostanze dopanti.

- Le attività in ambiente naturale e le loro caratteristiche.
- Strumenti tecnologici di supporto all'attività fisica: (gps, tablet, smartphone ecc...).
- Conoscere i principali sport praticati in ambiente naturale.

Bari, 12/05/2025
IL DOCENTE

DISCIPLINA: **PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME**

Docente: **Di Ciaula Loredana Compresenza:** **Petruzzelli Rosalba**

Libro di testo: ***"IL PRODOTTO MODA"*** Vol. U Gibellini –Zupo-Tomasi Ed. CLITT

CONTENUTI

UDA 1 Le capitali della moda

- Parigi capitale della Haute Couture
- Milano capitale del Pret-à-Porter
- Londra capitale dello Street style

-New York capitale dello Sportwear

-Le Fashion Week: "MILANO UNICA"

UDA 2 La nascita del Made in Italy

-G.Battista Giorgini e la "Sala bianca "di Palazzo Pitti

-Firenze capitale del Rinascimento e dell'alta artigianalità

UDA 3 Le Icone di stile

- Coco Chanel
- Elsa Schiapparelli
- Cristian Dior e il New Look
- Giorgio Armani
- Valentino Garavani
- Vivienne Westwood
- Dolce e Gabbana
- Yves Saint Laurent

UDA 4 La Capsule Collection

Il processo creativo della collezione nell'Ufficio Stile

- Fonti di Ricerca tendenze
- Progettazione creativa: il Moodboard
- Ricerca di Materiali e Campionature
- Schizzi Ideativi e Note Tecniche Sartoriali
- Figurini d'Immagine
- La Scheda tecnica

UDA 5 I Capispalla

-Il Giacchino Chanel

-La giacca classica con collo a rever

-Gli elementi complementari della giacca

UDA 6 Educazione Civica Trasversale

Ecomoda: i principali fattori di inquinamento delle materie prime tessili

L'Upcycling

LA DOCENTE

Di Ciaula Loredana

Petruzzelli Rosalba

INSEGNAMENTO LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE: DI GIOIA PALMA
CLASSE: 5 **SEZ:** APb **SETTORE:** INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
ANNO SCOLASTICO: 2024-25
LIBRO DI TESTO: Paolo Di Sacco, *La scoperta della letteratura 3, Dal secondo Ottocento a oggi*, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori.

CONTENUTI
UDA 1 IL VIAGGIO
-Dal pessimismo storico al pessimismo cosmico nell'esperienza poetica di Giacomo Leopardi.
- Vita, opere, poetica
- Dai *Canti, L'infinito, La ginestra* (estratti)

-Dalla Sicilia all'Europa: la produzione di Luigi Pirandello.
- Vita, opere, poetica
- Estratto da *L'umorismo*
- *Il fu Mattia Pascal* (lettura dell'esordio e dell'epilogo)
- Incipit di *Uno nessuno e centomila*

-Il romanzo dell'inettitudine di Italo Svevo.
- Vita, opere, poetica
- La figura dell'inetto nei tre romanzi di Italo Svevo
- Epilogo visionario de *La coscienza di Zeno*

-La poesia nei luoghi di guerra: Giuseppe Ungaretti
- Vita, opere, poetica
- Poesie di guerra: *Veglia - San Martino del Carso - Soldati - I fiumi*
- *Mattina*

-I romanzi della deportazione di Primo Levi
- Vita, opere, poetica

- Poesia *Shevà* in esergo a *Se questo è un uomo*

-Nei luoghi immaginati da Italo Calvino.
- Vita, opere, poetica
- *Il sentiero dei nidi di ragno*
- *Leonia* da *Le città invisibili*

UDA 2 BELLEZZA E FUNZIONALITA'

-La produzione poetica di Giosuè Carducci
- da *Odi barbare, Nevicata*
- Da *Rime nuove, Pianto antico*

-Caratteri generali e tematiche fondamentali del Decadentismo
- *Corrispondenze* di C. Baudelaire

-L'estetismo di Gabriele D'Annunzio
- Vita, opere, poetica
- da *Il piacere, Il conte Andrea Sperelli*
- da *Le Vergini delle rocce, Il programma del superuomo*
- da *Alcyone, La pioggia nel pineto, La sera fiesolana*

UDA 3 LA DONNA

-La donna protagonista della scrittura
- Sibilla Aleramo (*Gli interrogativi della protagonista* da *Una donna*)
- Elsa Morante, vita e poetica; estratto da *"Pro o contro la bomba atomica"*
- Natalia Ginzburg (*Lessico famigliare*)

-*Vivienne Westwood* da *Morgana.Storie di ragazze che tua madre non approverebbe* di Michela Murgia - Chiara Tagliaferri

UDA 4 COMUNICAZIONE E LINGUAGGI

-Realtà documentata: il romanzo del secondo Ottocento (Realismo, Naturalismo) e il Verismo di Giovanni Verga
- Da *Vita nei campi, Rosso Malpelo*
- *Prefazione a "I Malavoglia"*

-Simbolismo e Decadentismo: Giovanni Pascoli
- Vita, opere e poetica
- da *Myricae, Lampo, Novembre, X Agosto*
- estratti da *Il fanciullino*

-Il linguaggio delle Avanguardie e il Futurismo di Filippo Marinetti
- *Manifesto del Futurismo*

-Eugenio Montale
- Vita, opere e poetica
- Da *Ossi di seppia, Non chiederci la parola*

LA DOCENTE
Palma Di Gioia

INSEGNAMENTO STORIA

DOCENTE: DI GIOIA PALMA

CLASSE: 5 SEZ: APB SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ANNO SCOLASTICO: 2024-25

LIBRO DI TESTO: S. Zaninelli - C. Cristiani, *Attraverso i secoli. Dal Novecento ai giorni nostri*, ATLAS; materiale distribuito

CONTENUTI

UDA 1 I CONFLITTI E LE CONQUISTE

-La Grande Guerra

-La rivoluzione di Ottobre in Russia

-La seconda Guerra Mondiale

-La Resistenza in Europa e in Italia

UDA 2 LE FONTI E LE TESTIMONIANZE

-I trattati di pace dopo la Prima Guerra Mondiale

-Società ed economia del primo dopoguerra (civiltà dell'immagine, radio e cinema)

-La propaganda durante i regimi totalitari

-La Shoah e l'Olocausto

-La caduta del muro di Berlino

UDA 3 GEOPOLITICA

-La seconda rivoluzione industriale

-La questione meridionale

-Potenze europee e imperialismo coloniale

-L'Italia dell'età Giolittiana

-L'Europa e il mondo all'inizio del Novecento

-Gli USA dalla crisi del '29 al New Deal

-L'età dei totalitarismi (fascismo, nazismo, stalinismo)

-La "guerra fredda" e l'equilibrio del terrore

UDA 4 LA DONNA

-La *Belle Epoque*, la società di massa e l'emancipazione femminile

-La civiltà urbana e la condizione della donna nel primo Dopoguerra

- Vittoria Bosna, *Il ruolo della donna durante la "grande guerra" l'emancipazione, la politica e il lavoro*

-La donna nella Resistenza

-La donna al voto

-La donna tra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta

UDA 5 EDUCAZIONE CIVICA

UDA ESSERE CITTADINI

-Essere giovani cittadini oggi; "*La profezia dell'Armadillo*", film di Emanuele Scaringi tratto dal libro di Zerocalcare "*La profezia dell'Armadillo*"

LA DOCENTE

Palma Di Gioia

INSEGNAMENTO: Tecnologia Applicata ai Materiali e ai Processi Produttivi

DOCENTE: MEROLA VENERE

COMPRESENZA: LUCIA SETTE

CLASSE: 5 SEZ: APB SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

ANNO SCOLASTICO: 2024/25

LIBRO DI TESTO: Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi - Tessili, Abbigliamento e Moda Vol.3 - Autore Cosetta Grana - ISBN: 9788884882745 - Editrice San Marco

CONTENUTI

Design e Textile sostenibile: dalla creazione alla longevità del prodotto:

Principi del Design e Textile Sostenibile;

Scelte dei Materiali: dal Tradizionale al Sostenibile;

Approccio Zero Waste nel Design Tessile e nel processo di produzione dei capi;

Approccio al "Slow Fashion" nel Design Tessile: prodotti più orientati alla qualità e alla longevità.

Etichettatura e certificazione dei prodotti tessili:

Etichettatura di composizione e Regolamento UE n.1007/2011;

Etichettatura volontaria: manutenzione, taglia, origine e allergeni;

Marchi e certificazioni di qualità e iter di certificazione.

Tempi e metodi nella filiera tessile:

La filiera del tessile/abbigliamento;

Studio di tempi e metodi

Innovazioni in campo tessile:

Le nuove materie prime;

Uso innovativo di materiali tradizionali;

Dalla filatura alla confezione: innovazioni

Tessili tecnici:

Introduzione ai tessili tecnici;

Abbigliamento da lavoro e per lo sport;

Benessere e salute.

Preparazione del capo per la vendita:

I trattamenti sul capo;

Lo stiro, Imbusto e imballaggio.

Qualità di processo e di prodotto:

Enti e sistemi di gestione della qualità;

Il capitolato e i controlli in entrata.

Operare nel settore tessile:

I software di settore;

Produzione, costi e prezzi;

Lavorare in sicurezza.

UDA interdisciplinare:

Giacca Chanel.

Bari,

LE DOCENTE

Venere Merola

Lucia Sette

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO : Lingua Inglese

DOCENTE: Prof. Umberto CASSANO

CLASSE: V AP-b SEZ: SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

LIBRO DI TESTO: Cristina ODDONE, Just Fashionable, English for the Textile, Clothing and Fashion Industry

CONTENUTI

Contenuti linguistici / abilità linguistiche :

- Descrivere un'immagine relativa al mondo della moda, agli articoli di abbigliamento
- Sequenze degli aggettivi nella descrizione
- Ripasso del lessico relativo ai colori, ai capi di abbigliamento
- Phrasal verbs

Contenuti disciplinari:

1. Rise in Athleisure Fashion
2. Athleisure: Fashion for Active Living
3. The sportswear industry has flourished.
4. The Evolution of Fashion Industry
5. Technological Innovations in Fabrics
6. The impact of globalisation on the fashion world
7. Globalisation, fast fashion and the environment
8. H&M's "The Loop": Sustainable Fashion

In this 60-minute group ESL lesson plan, students learn about fast fashion's environmental impact and explore H&M's recycling program, "The Loop." The class features reading, video analysis, and group discussions. Key activities include guessing H&M's sustainability efforts, watching videos, and answering comprehension questions, followed by a group discussion on recycling in fashion

9 Attività di **personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti** mirata al colloquio degli Esami di Stato

- Gli studenti hanno focalizzato la loro attenzione sui profili biografici e sui tratti distintivi dello stile di alcune fra le maggiori figure di stilisti internazionali nel campo della moda del Novecento

Bari,

IL DOCENTE

Prof. Umberto Cassano

DISCIPLINA MATEMATICA DOCENTE RIONTINO MARIA CONCETTA
CLASSE E SEZIONE 5APB INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN

ITALY
LIBRO DI TESTO: MATEMATICA.ROSSO Volume 4

Autori Bergamini-Barozzi-Trifone - Ed. Zanichelli

UDA 1: FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ
- Definizione
- Classificazione delle funzioni
- Dominio naturale di una funzione
- Zeri e segno di funzione,
- funz. crescenti , decrescenti, monotòne
- Proprietà delle funzioni algebriche e trascendenti
- Analisi del Grafico della funzione

UDA 2: STUDIO DI FUNZIONI ELEMENTARI
- Studio analitico delle funzioni elementari: dominio, zeri, segno; tracciamento del grafico "per punti"
- Funz. Algebriche intere (retta; parabola, funzioni potenza);
- semplici funzioni razionali fratte (di grado 1° e 2°);
- semplici funzioni irrazionali;
- funzioni trascendenti: esponenziali

UDA 3: LIMITI DI FUNZIONI
- Concetto di limite di funzione:
- definizione di intervallo, intorno, punti di accumulazione
- definizione ed interpretazione grafica del concetto di limite
- definizione di continuità
- Limiti destro e sinistro
- Limiti ad un valore finito ed infinito

UDA 4: CALCOLO DEI LIMITI
- Calcolo dei limiti di funzioni elementari: potenza; radice; esponenziale; funz fratta (1/X n)
- limite della somma
- limite del prodotto
- limite del quoziente
- forme indeterminate (+∞-∞) di semplici funzioni polinomiali
- forme indeterminate (∞/∞) di semplici funzioni razionali fratte
- calcolo dei limiti nei punti di discontinuità
- asintoti orizzontali e verticali

-tracciamento del grafico probabile di una funzione.
- Risoluzione compiti di realtà.

UDA 5: ELEMENTI di STATISTICA
- Rilevazione di dati statistici
- Conoscenza del significato di frequenze
- Rappresentazione grafica dei risultati
- Media moda mediana deviazione standard

Bari, 10/05/2025
La Docente

Classe 5 APb *"INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"*
DISCIPLINA: STORIA DELLE ARTI APPLICATE
Docente: Maria Pia Castellano
Libro di testo: *"ARTEMONDO"*, Emanuela Pulvirenti, Zanichelli Editore

CONTENUTI
NEOCLASSICISMO

Architettura del '700 in Italia: Luigi Vanvitelli
Pittura del '700 in Italia: Canova e Giovanni Battista Piranesi
Scultura del '700 in Italia: Antonio Canova
Pittura del '700 in Europa: Jacques-Louis David; Francisco Goya
ROMANTICISMO

Pittura romantica: Caspar David Friedrich, William Turner, John Constable, Eugène Delacroix, Francesco Hayez

IMPRESSIONISMO

Pittura impressionista: Claude Monet, Édouard Manet, Pierre-Auguste Renoir, Edgar Degas

POST-IMPRESSIONISMO

Pittura puntinista: Georges Seurat
Pittura post-impressionista: Paul Cézanne, Henri de Toulouse-Lautrec, Paul Gauguin, Vincent Van Gogh

IL PRIMO NOVECENTO

Pittura Fauves: Henri Matisse
Pittura espressionista: Edvard Munch , Ernst Ludwig Kirchner
Pittura cubista: Pablo Picasso , Georges Braque
Pittura e scultura futuriste: Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Fortunato Depero
Pittura astratta: Vasilij Kandinskij, Piet Mondrian
Scultura Dada: Marcel Duchamp
Pittura surrealista: René Magritte; Joan Miró, Salvador Dalí

ARTE CONTEMPORANEA

Pop Art: Andy Warhol
Street Art: Keith Haring; Bansky
Performance: Marina Abramovic

LA DOCENTE
Maria Pia Castellano

Programma di educazione civica 5apb
IL DOCENTE VITO FAZIO
Il concetto di cittadinanza
Cittadinanza attiva
Il codice rosso
Artt. 2-3-52-54 Costituzione
Il lavoro
Il contratto di lavoro settore tessile

Allegato 2. Relazioni finali

RELAZIONE FINALE A.S. 24/25

CLASSE 5°AP-b
INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
PROF. GIOVANNA CARENZA
DISCIPLINA: LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ABBIGLIAMENTO E MODA
FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica
I contenuti programmati sono stati interamente affrontati. Si è cercato di focalizzare l'attenzione sulla realizzazione di tracciati modellistici e relative modifiche utilizzando metodologia artigianale ed industriale a confronto. Si è cercato di rafforzare le competenze in relazione alle tecniche di confezione per la realizzazione dei capi progettati e di correlare gli stessi di schede tecniche e di produzione industrializzate. Si sono svolte attività di upcycling volte a rafforzare l'attenzione verso la sostenibilità ed il riuso.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare
- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, dalle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, I costi e la sostenibilità ambientale.
-Realizzare disegni tecnici utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore contesto e le relative schede tecniche e di produzione inerenti.
-Realizzare tracciati modellistici con modifiche di linee e volumi e relative sagome industrializzate finalizzate alle successive fasi artigianali e-o industriali.
-Realizzare e presentare prototipi, valutandone la rispondenza agli strandard qualitative previsti dalle specifiche di progettazione.
-Gestire sulla base dei disegni preparatori o modelli predefiniti nonchè delle tecnologie tradizionali e più innovative , le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni su differenti tipi di supporti materiali , padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione di fabbricazione e di assemblaggio artigianali ed industriali.
-Predisporre programmare ed utilizzare le machine artigianali ed industriali necessarie alle diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igene e salvaguardia ambientale, identifiacando e prevenendo situazioni di rischio per sè per altri e per l'ambiente.

Condotta alunne e alunni
1. partecipativa
2. generalmente corretta **X**
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE **X**
4. BUONO **X**
5. OTTIMO **X**

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni **X**
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. in misura esauriente **X**
2. parzialmente **X**
3. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. In itinere **X**
2. Pomeridiane
3. Altro:

Tipologie di verifica effettuate

1. Prove scritte di diversa tipologia **X**
2. Prove pratiche di laboratorio **X**
3. Colloqui e verifiche orali **X**
4. Compiti di realtà **X**

Metodologie didattiche:

1. lezione frontale **X**
2. lezione dialogata/partecipata **X**
3. dibattito in classe **X**
4. cooperative learning **X**
5. didattica laboratoriale **X**

FIRMA DEL DOCENTE
Giovanna Carenza

RELAZIONE FINALE A.S. 24/25

CLASSE 5APb
INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
PROF. DI CIAULA LOREDANA
PETRUZZELLI ROSALBA
DISCIPLINA: PROGETTAZIONE TESSILE

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica
La finalità dell'insegnamento del Disegno è quella di preparare l'allievo al mondo del lavoro con conoscenze specifiche dell'indirizzo professionale. Pertanto l'alunno deve essere in grado di:

- Conoscere i materiali tecnici del disegno professionale.
- Utilizzare con competenza e padronanza i materiali e le tecniche di visualizzazione al fine di rappresentare in modo personale il prodotto finito.
- Elaborare bozzetti personalizzati con tecniche miste.
- Visualizzare con estrema chiarezza il progetto-figurino.
- Conoscere ed apprezzare la diversità di caratteristiche di uno stile.
- Suggerire, le proprie proposte stilistiche e cromatiche tenendo conto del gusto del momento e corredare il tutto con brevi relazioni sulle scelte adottate.
- Conoscere la metodologia, le problematiche e le tecniche per la progettazione di una collezione di moda, utilizzando le conoscenze acquisite sul costume e sugli stili delle varie epoche prese in esame.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

- Elaborare percorsi di ricerca ed utilizzazione del costume-moda negli aspetti stilistici qualificanti, prendendo in esame il costume storico e trasformarlo in chiave moderna.
- Approfondire e potenziare le abilità di visualizzare con chiarezza il figurino, i prototipi e le tipologie dell'abbigliamento, realizzati con agilità di esecuzione e in armonia con le tendenze grafiche rappresentative del momento.
- Personalizzare tale produzione anche mediante l'impiego di adeguati accessori.
- Riconoscere in una proposta stilistica la possibilità di utilizzo in ambito artigianale e industriale.
- Realizzare una scheda tecnica del prototipo, completa di proposte tessuti e varianti.
- Progettare una collezione personalizzata ispirata ad un periodo storico o ad una corrente artistica che tenga conto delle esigenze della committenza e della fascia di mercato a cui è diretta.
- Conoscere e saper comporre la cartella colori in base ai dati raccolti dalle tendenze moda
- Leggere una rivista di moda, riconoscere i segni e i linguaggi della pagina di moda, individuare le analogie e le differenze nei particolari dei capi di abbigliamento, nei colori nei tessuti e negli accessori.

Condotta alunne e alunni

1. partecipativa
2. generalmente corretta **X**
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE **X**
4. BUONO **X**
5. OTTIMO

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni **X**
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. in misura esauriente
2. parzialmente **X**
3. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. In itinere **X**
2. Pomeridiane
3. Altro:

Tipologie di verifica effettuate

1. Prove scritte di diversa tipologia **X**
2. Prove pratiche di laboratorio **X**
3. Colloqui e verifiche orali **X**
4. Compiti di realtà **X**

Altro:

Metodologie didattiche:

1. lezione frontale **X**
2. lezione dialogata/partecipata **X**
3. dibattito in classe **X**
4. cooperative learning **X**
5. didattica laboratoriale **X**
6. Altro

FIRMA DEL DOCENTE
Di Ciaula Loredana
Petruzzelli Rosalba

RELAZIONE FINALE A.S. 24/25

CLASSE 5APb

INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

PROF. DI GIOIA PALMA

DISCIPLINA: LETTERATURA ITALIANA

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

Saper contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dal periodo post unitario al Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.

Saper contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dal periodo post unitario al primo Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento;

Saper identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura e della letteratura ed orientarsi agevolmente tra i testi.

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura e della letteratura e orientarsi agevolmente tra testi.

Condotta alunne e alunni

1. partecipativa
2. generalmente corretta X
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE X
4. BUONO X
5. OTTIMO

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni X
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. in misura esauriente
2. parzialmente X
3. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. In itinere X
2. Pomeridiane
3. Altro:

Tipologie di verifica effettuate

1. Prove scritte di diversa tipologia X
2. Prove pratiche di laboratorio
3. Colloqui e verifiche orali X
4. Compiti di realtà

Metodologie didattiche:

1. lezione frontale X
2. lezione dialogata/partecipata X
3. dibattito in classe X
4. cooperative learning X
5. didattica laboratoriale

FIRMA DEL DOCENTE

Palma Di Gioia

RELAZIONE FINALE A.S. 24/25

CLASSE 5APB
INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
PROF. DI GIOIA PALMA
DISCIPLINA: STORIA

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO PERSEGUITE CON L'ATTIVITÀ DIDATTICA

SAPER RICONOSCERE NELLA STORIA DELL'INIZIO DEL NOVECENTO I CAMBIAMENTI RISPETTO AL PASSATO, COGLIENDO GLI ELEMENTI DI TRASFORMAZIONE POLITICO-SOCIALE DOVUTI ALL'UNIFICAZIONE E AL PROCESSO DI INDUSTRIALIZZAZIONE;

SAPER RICONOSCERE NELLA STORIA DEL PRIMO NOVECENTO LE CAUSE E GLI EFFETTI SU LARGA SCALA DEL PRIMO CONFLITTO MONDIALE;

SAPER INDIVIDUARE RELAZIONI TRA EVOLUZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, E MEZZI DI COMUNICAZIONE, CONTESTO SOCIO - ECONOMICO, ASSETTI POLITICO-ISTITUZIONALI;

SAPER ANALIZZARE FONTI E DOCUMENTI;

SAPER INDIVIDUARE LE RELAZIONI TRA I DIVERSI ASSETTI POLITICI ED ECONOMICI E LA PORTATA MONDIALE DEL PRIMO CONFLITTO;

SAPER RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE COMUNI DEI REGIMI TOTALITARI DEL NOVECENTO;

SAPER RICOSTRUIRE IL PROCESSO DI EVOLUZIONE DELLA FIGURA DELLA DONNA A PARTIRE DALLA FINE DEL SECOLO XIX AGLI ANNI SESSANTA DEL SECOLO XX;

AGIRE IN RIFERIMENTO AD UN SISTEMA DI VALORI, COERENTI CON I PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE, IN BASE AI QUALI ESSERE IN GRADO DI VALUTARE FATTI E ORIENTARE I PROPRI COMPORTAMENTI PERSONALI, SOCIALI E PROFESSIONALI;

STABILIRE COLLEGAMENTI TRA LE TRADIZIONI CULTURALI LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI SIA IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE SIA AI FINI DELLA MOBILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO;

PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLA VITA SOCIALE CULTURALE A LIVELLO LOCALE NAZIONALE E COMUNITARIO.

COMPETENZE CHE L'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE HA CONCORSO A FORMARE

CORRELARE LA CONOSCENZA STORICA GENERALE AGLI SVILUPPI DELLE SCIENZE, DELLE TECNOLOGIE E DELLE TECNICHE NEGLI SPECIFICI CAMPI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO

RICONOSCERE GLI ASPETTI GEOGRAFICI, ECOLOGICI, TERRITORIALI DELL'AMBIENTE NATURALE ED ANTROPICO, LE CONNESSIONI CON LE STRUTTURE DEMOGRAFICHE, ECONOMICHE, SOCIALI E LE TRASFORMAZIONI INTERVENUTE NEL CORSO DEL TEMPO.

COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATO SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI GARANTITI DALLA COSTITUZIONE, A TUTELA DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'AMBIENTE

CONDOTTA ALUNNE E ALUNNI

1. PARTECIPATIVA
2. GENERALMENTE CORRETTA X
3. DISPERSIVA E POCO DISPONIBILE AL DIALOGO EDUCATIVO

LIVELLO VALUTAZIONE APPRENDIMENTI IN USCITA

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE X
4. BUONO X
5. OTTIMO

GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI SONO STATI:

1. RAGGIUNTI DALLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI X
2. RAGGIUNTI SOLO DA CIRCA IL 50% DELLA CLASSE
3. RAGGIUNTI SOLO DA UN RISTRETTO NUMERO

CONTENUTI FISSATI NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE E CONCORDATA NEI DIPARTIMENTI SONO STATI TRATTATI:

1. IN MISURA ESAURIENTE
2. PARZIALMENTE X
3. IN MODO LIMITATO

ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO MESSE IN ATTO

1. IN ITINERE X
2. POMERIDIANE
3. ALTRO:

TIPOLOGIE DI VERIFICA EFFETTUATE

1. PROVE SCRITTE DI DIVERSA TIPOLOGIA
2. PROVE PRATICHE DI LABORATORIO
3. COLLOQUI E VERIFICHE ORALI X
4. COMPITI DI REALTÀ

METODOLOGIE DIDATTICHE:

1. LEZIONE FRONTALE X
2. LEZIONE DIALOGATA/PARTECIPATA X
3. DIBATTITO IN CLASSE X
4. COOPERATIVE LEARNING
5. DIDATTICA LABORATORIALE

FIRMA DEL DOCENTE

PALMA DI GIOIA

RELAZIONE FINALE A.S. 24/25

CLASSE 5APB
INDIRIZZO : INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
PROF.SSA MEROLA VENERE LUCIA SETTE DISCIPLINA: TECNOLOGIA APPLICATA AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO PERSEGUITE CON L'ATTIVITÀ DIDATTICA

NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO, L'INSEGNAMENTO HA AVUTO COME OBIETTIVO PRINCIPALE QUELLO DI ACCOMPAGNARE GLI STUDENTI VERSO UNA VISIONE CONSAPEVOLE, SOSTENIBILE E PROFESSIONALE DEL SETTORE TESSILE. ATTRAVERSO L'APPROFONDIMENTO DEL DESIGN TESSILE SOSTENIBILE, DELL'ETICHETTATURA, DELLE INNOVAZIONI DI SETTORE E DELLA FILIERA PRODUTTIVA, GLI ALUNNI SONO STATI GUIDATI A RIFLETTERE SUL VALORE AMBIENTALE, TECNICO E CULTURALE DEL PRODOTTO MODA. PARTICOLARE ATTENZIONE È STATA DATA ALLA QUALITÀ DEL PRODOTTO E ALL'USO RESPONSABILE DELLE RISORSE. IL PERCORSO HA INOLTRE INTEGRATO L'USO DI STRUMENTI DIGITALI (COME CANVA) PER RAFFORZARE LE COMPETENZE COMUNICATIVE E PROGETTUALI. IL PERCORSO SI È CONCLUSO CON LA REALIZZAZIONE INDIVIDUALE DELLA GIACCA MODELLO "CHANEL", CHE HA CONSENTITO AGLI STUDENTI DI METTERE IN PRATICA LE COMPETENZE TESSILI, TECNICHE E PROGETTUALI ACQUISITE, VIVENDO UN'ESPERIENZA FORMATIVA VICINA AL CONTESTO PROFESSIONALE.

COMPETENZE CHE L'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE HA CONCORSO A FORMARE

GLI STUDENTI HANNO SVILUPPATO COMPETENZE TECNICHE NELLA SELEZIONE CONSAPEVOLE DEI MATERIALI, NELLA COMPRENSIONE DELLE FASI PRODUTTIVE DELLA FILIERA TESSILE E NELL'APPROFONDIMENTO DELLE NORMATIVE E DELLE CERTIFICAZIONI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI ASPETTI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ DEL SETTORE. HANNO UTILIZZATO SOFTWARE PER LA PRESENTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DEI PROGETTI, SVILUPPANDO COSÌ ANCHE COMPETENZE DIGITALI. UN MOMENTO PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVO È STATO LO SVOLGIMENTO DELL'ELABORATO PRATICO DEDICATO ALLA GIACCA CHANEL, CHE HA PERMESSO AGLI STUDENTI DI APPROFONDIRE CONCRETAMENTE TESSUTI, TECNICHE DI CONFEZIONE E STRUTTURA DEL CAPO, COLLEGANDO TEORIA E PRATICA. L'ATTIVITÀ HA STIMOLATO AUTONOMIA, SPIRITO DI OSSERVAZIONE E CAPACITÀ DI LAVORARE IN MODO PROGETTUALE E COLLABORATIVO.

CONDOTTA ALUNNE E ALUNNI

1. PARTECIPATIVA
2. GENERALMENTE CORRETTA
3. DISPERSIVA E POCO DISPONIBILE AL DIALOGO EDUCATIVO

LIVELLO VALUTAZIONE APPRENDIMENTI IN USCITA

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE
4. BUONO
5. OTTIMO

GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI SONO STATI:

1. RAGGIUNTI DALLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI
2. RAGGIUNTI SOLO DA CIRCA IL 50% DELLA CLASSE
3. RAGGIUNTI SOLO DA UN RISTRETTO NUMERO

CONTENUTI FISSATI NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE E CONCORDATA NEI DIPARTIMENTI SONO STATI TRATTATI:

1. IN MISURA ESAURIENTE
2. PARZIALMENTE
3. IN MODO LIMITATO

ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO MESSE IN ATTO

1. IN ITINERE
2. POMERIDIANE
3. ALTRO:

TIPOLOGIE DI VERIFICA EFFETTUATE

1. PROVE SCRITTE DI DIVERSA TIPOLOGIA
2. PROVE PRATICHE DI LABORATORIO
3. COLLOQUI E VERIFICHE ORALI
4. COMPITI DI REALTÀ

ALTRO:

METODOLOGIE DIDATTICHE:

1. LEZIONE FRONTALE
2. LEZIONE DIALOGATA/PARTECIPATA
3. DIBATTITO IN CLASSE
4. COOPERATIVE LEARNING
5. DIDATTICA LABORATORIALE
6. ALTRO

LA DOCENTE
VENERE MEROLA LUCIA SETTE

RELAZIONE FINALE A.S. 24/25

CLASSE 5APB
INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
PROF. MARIA PIA CASTELLANO
DISCIPLINA: STORIA DELLE ARTI APPLICATE

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO PERSEGUITE CON L'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'INSEGNAMENTO DELL'ARTE, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DIDATTICHE, MIRA A SVILUPPARE LA CAPACITÀ ESPRESSIVA E COMUNICATIVA, LA CURIOSITÀ VERSO IL MONDO E L'ACQUISIZIONE DI UNA SENSIBILITÀ ESTETICA PERSONALE. INOLTRE MIRA A PROMUOVERE L'OSSERVAZIONE, L'ANALISI E LA COMPRENSIONE DELLE IMMAGINI E DELLE OPERE D'ARTE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'ARTE DELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO E DEL NOVECENTO.

COMPETENZE CHE L'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE HA CONCORSO A FORMARE

RICONOSCERE LE LINEE ESSENZIALI DELLA STORIA DELL'ARTE MEDIANTE L'OSSERVAZIONE DELLE OPERE STUDIATE.

CONDOTTA ALUNNE E ALUNNI

1. PARTECIPATIVA
2. GENERALMENTE CORRETTA X
3. DISPERSIVA E POCO DISPONIBILE AL DIALOGO EDUCATIVO

LIVELLO VALUTAZIONE APPRENDIMENTI IN USCITA

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE
4. BUONO X
5. OTTIMO

GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI SONO STATI:

1. RAGGIUNTI DALLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI X
2. RAGGIUNTI SOLO DA CIRCA IL 50% DELLA CLASSE
3. RAGGIUNTI SOLO DA UN RISTRETTO NUMERO

CONTENUTI FISSATI NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE E CONCORDATA NEI DIPARTIMENTI SONO STATI TRATTATI:

1. IN MISURA ESAURIENTE
2. PARZIALMENTE X
3. IN MODO LIMITATO

ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO MESSE IN ATTO

1. IN ITINERE X
2. POMERIDIANE
3. ALTRO:

TIPOLOGIE DI VERIFICA EFFETTUATE

1. PROVE SCRITTE DI DIVERSA TIPOLOGIA X
2. PROVE PRATICHE DI LABORATORIO
3. COLLOQUI E VERIFICHE ORALI X
4. COMPITI DI REALTÀ

ALTRO:

METODOLOGIE DIDATTICHE:

1. LEZIONE FRONTALE X
2. LEZIONE DIALOGATA/PARTECIPATA X
3. DIBATTITO IN CLASSE X
4. COOPERATIVE LEARNING X
5. DIDATTICA LABORATORIALE
6. ALTRO

FIRMA DEL DOCENTE

MARIA PIA CASTELLANO

RELAZIONE FINALE A.S. 24/25

CLASSE 5 AP
INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
PROF. VINCENZO FRANCESCO CASTORO DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO PERSEGUITE CON L'ATTIVITÀ DIDATTICA

- AGIRE L'ESPRESSIVITÀ CORPOREA ED ESERCITARE LA PRATICA SPORTIVA IN MODO ANCHE RESPONSABILMENTE CREATIVO, COSÌ CHE I RELATIVI PROPRI COMPORTAMENTI PERSONALI, SOCIALI E PROFESSIONALI SIANO PARTE DI UN PROGETTO DI VITA ORIENTATO ALLO SVILUPPO CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICO DI SÉ E DELLA PROPRIA COMUNITÀ.
- OPERARE IN SICUREZZA E NEL RISPETTO DELLE NORME DI IGIENE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE, IDENTIFICANDO E PREVENENDO SITUAZIONI DI RISCHIO PER SÉ, PER ALTRI E PER L'AMBIENTE.
- CONTROLLARE L'ENTITÀ DELLO SFORZO IN RELAZIONE AL COMPITO, AL CONTESTO E ALLE ATTITUDINI PERSONALI.
- SAPER VALUTARE IL PROPRIO STATO DI EFFICIENZA FISICA E SAPERSI ORIENTARE TRA LE METODOLOGIE E LE TECNICHE PIÙ UTILI AL SUO SVILUPPO.
- PIANIFICARE PERCORSI DI SVILUPPO DELLE CAPACITÀ MOTORIE E DELLE TECNICHE SPECIFICHE SECONDO LINEE GENERALI DI TEORIA DELL'ALLENAMENTO ED ESSERE IN GRADO DI PERSONALIZZARLI.
- AFFRONTARE IL CONFRONTO AGONISTICO CON UN'ETICA CORRETTA, CON RISPETTO DELLE REGOLE E VERO FAIR PLAY.
- SVOLGERE RUOLI DI DIREZIONE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA, NONCHÉ ORGANIZZARE E GESTIRE EVENTI SPORTIVI NEL TEMPO SCUOLA ED EXTRA-SCUOLA.
- SAPER METTERE IN ATTO I COMPORTAMENTI DI IGIENE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E DELLO SPORT FUNZIONALI ALLE ESERCITAZIONI PROPOSTE.
- ESSERE CONSAPEVOLI DEI DANNI ALLA SALUTE DI ALCUNE SOSTANZE NOCIVE.
- METTERE IN ATTO COMPORTAMENTI RESPONSABILI NEI CONFRONTI DEL COMUNE PATRIMONIO AMBIENTALE, TUTELANDO LO STESSO.
- IMPEGNARSI IN ATTIVITÀ LUDICHE E SPORTIVE IN DIVERSI AMBITI, ANCHE CON L'UTILIZZO DELLA STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA E MULTIMEDIALE.
- STIMOLARE IL PIACERE DI VIVERE ESPERIENZE DIVERSIFICATE, SIA INDIVIDUALMENTE CHE NEL GRUPPO.

COMPETENZE CHE L'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE HA CONCORSO A FORMARE

- COMPETENZA DI RIFERIMENTO DELL'AREA GENERALE N°9: RICONOSCERE I PRINCIPALI ASPETTI COMUNICATIVI CULTURALI E RELAZIONALI DELL'ESPRESSIVITÀ CORPOREA ED ESERCITARE IN MODO EFFICACE LA PRATICA SPORTIVA PER IL BENESSERE INDIVIDUALE E COLLETTIVO.
- COMPETENZA IN USCITA N° 7: OPERARE IN SICUREZZA E NEL RISPETTO DELLE NORME DI IGIENE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE, IDENTIFICANDO E PREVENENDO SITUAZIONI DI RISCHIO PER SÉ, PER ALTRI E PER L'AMBIENTE.
- PERCEZIONE DI SÉ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE.
- LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE.
- RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.

CONDOTTA ALUNNE E ALUNNI

1. PARTECIPATIVA X
2. GENERALMENTE CORRETTA
3. DISPERSIVA E POCO DISPONIBILE AL DIALOGO EDUCATIVO
4.

LIVELLO VALUTAZIONE APPRENDIMENTI IN USCITA

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE
4. BUONO
5. OTTIMO X

GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI SONO STATI:

1. RAGGIUNTI DALLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI X
2. RAGGIUNTI SOLO DA CIRCA IL 50% DELLA CLASSE
3. RAGGIUNTI SOLO DA UN RISTRETTO NUMERO

CONTENUTI FISSATI NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE E CONCORDATA NEI DIPARTIMENTI SONO STATI TRATTATI:

1. IN MISURA ESAURIENTE X
2. PARZIALMENTE
3. IN MODO LIMITATO

ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO MESSE IN ATTO

1. IN ITINERE X
2. POMERIDIANE
3. ALTRO:

TIPOLOGIE DI VERIFICA EFFETTUATE

1. PROVE SCRITTE DI DIVERSA TIPOLOGIA
2. PROVE PRATICHE DI LABORATORIO X
3. COLLOQUI E VERIFICHE ORALI X
4. COMPITI DI REALTÀ

ALTRO:

METODOLOGIE DIDATTICHE:

1. LEZIONE FRONTALE
2. LEZIONE DIALOGATA/PARTECIPATA X
3. DIBATTITO IN CLASSE
4. COOPERATIVE LEARNING X
5. DIDATTICA LABORATORIALE X
6. ALTRO PROBLEM SOLVING X

METODO INDUTTIVO X

METODO DEDUTTIVO X

FIRMA DEL DOCENTE

CASTORO VINCENZO FRANCESCO

RELAZIONE FINALE A.S. 24/25
CLASSE APB
INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY.
SETTORE: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI PER IL MADE IN ITALY
PROF. RIONTINO MARIA CONCETTA
DISCIPLINA: MATEMATICA

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO PERSEGUITE CON L'ATTIVITÀ DIDATTICA

- UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO
- COMPRENDERE E UTILIZZARE I PRINCIPALI CONCETTI RELATIVI ALL'ECONOMIA, ALL'ORGANIZZAZIONE, ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
- UTILIZZARE I CONCETTI E I FONDAMENTALI STRUMENTI DEGLI ASSI CULTURALI PER COMPRENDERE LA REALTÀ ED OPERARE IN CAMPI APPLICATIVI

COMPETENZE CHE L'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE HA CONCORSO A FORMARE

- UTILIZZARE CONCETTI E MODELLI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, ALLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI E ALL'EVOLUZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO PER AFFRONTARE CASI PRATICI RELATIVI ALL'AREA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO.
- UTILIZZARE IN MODO FLESSIBILE I CONCETTI E GLI STRUMENTI FONDAMENTALI DELL'ASSE CULTURALE MATEMATICO PER AFFRONTARE E RISOLVERE PROBLEMI NON COMPLETAMENTE STRUTTURATI, RIFERITI A SITUAZIONI APPLICATIVE RELATIVE AL SETTORE DI RIFERIMENTO, INDIVIDUANDO STRATEGIE RISOLUTIVE OTTIMALI, ANCHE UTILIZZANDO STRUMENTI E APPLICAZIONI INFORMATICHE AVANZATE.

CONDOTTA ALUNNE/O

5. PARTECIPATIVA:

X GENERALMENTE CORRETTA

6. DISPERSIVA E POCO DISPONIBILE AL DIALOGO EDUCATIVO

PURTROPPO LE ORE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA NEL CORSO DELL'ANNO SONO STATE SPESSO EROSE DA ALTRE ATTIVITÀ A SCAPITO DELLA MATEMATICA.
LA CLASSE È STATA COMUNQUE GENERALMENTE ASSIDUA NELLA FREQUENZA E PARTECIPATIVA IN CLASSE NEL DIALOGO EDUCATIVO. ALCUNE STUDENTESSE PERÒ PORTANO DIETRO DAGLI ANNI PRECEDENTI LACUNE ORMAI INCOLMABILI NELLA MATERIA, NON SEMPRE PER CATTIVA VOLONTÀ, QUANTO PIUTTOSTO PER LIMITI PERSONALI.

LIVELLO VALUTAZIONE APPRENDIMENTI IN USCITA

- SCARSO
- MEDIOCRE

X SUFFICIENTE

- BUONO
- OTTIMO

GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI SONO STATI:

- RAGGIUNTI DALLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI
- RAGGIUNTI SOLO DA CIRCA IL 50% DELLA CLASSE

X RAGGIUNTI SOLO DA UN RISTRETTO NUMERO

CONTENUTI FISSATI NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE E CONCORDATA NEI DIPARTIMENTI SONO STATI TRATTATI:

4. IN MISURA ESAURIENTE

X PARZIALMENTE

5. IN MODO LIMITATO

ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO MESSE IN ATTO

X IN ITINERE

4. POMERIDIANE
5. ALTRO:

TIPOLOGIE DI VERIFICA EFFETTUATE

- ✓ PROVE SCRITTE DI DIVERSA TIPOLOGIA
- ✓ COLLOQUI E VERIFICHE ORALI
- ✓ COMPITI DI REALTÀ

METODOLOGIE DIDATTICHE:

- ✓ LEZIONE FRONTALE
- ✓ LEZIONE DIALOGATA/PARTECIPATA
- ✓ DIBATTITO IN CLASSE
- ✓ COOPERATIVE LEARNING

FIRM A DEL DOCENTE
RIONTINO MARIA CONCETTA

CLASSE 5APB
INDIRIZZO : INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
PROF. CASSANO UMBERTO
DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO PERSEGUITE CON L'ATTIVITÀ DIDATTICA

NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO, L'INSEGNAMENTO HA AVUTO COME OBIETTIVO PRINCIPALE QUELLO DI FOCALIZZARE I SEGUENTI ARGOMENTI ARTICOLATI IN MODULI

- RISE IN ATHLEISURE FASHION
- ATHLEISURE: FASHION FOR ACTIVE LIVING
- THE SPORTSWEAR INDUSTRY HAS FLOURISHED.
- THE EVOLUTION OF FASHION INDUSTRY
- TECHNOLOGICAL INNOVATIONS IN FABRICS
- THE IMPACT OF GLOBALISATION ON THE FASHION WORLD
- GLOBALISATION, FAST FASHION AND THE ENVIRONMENT
- H&M'S "THE LOOP": SUSTAINABLE FASHION

NELLA FASE FINALE DEL SECONDO QUADRIMESTRE SI È PROCEDUTO A ORIENTARE LA CLASSE VERSO ATTIVITÀ CHE PROMUOVESSERO LA PERSONALIZZAZIONE E L'INDIVIDUALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI MIRATA AL COLLOQUIO DEGLI ESAMI DI STATO

- FASHION DESIGNERS: GLI STUDENTI HANNO FOCALIZZATO LA LORO ATTENZIONE SUI PROFILI BIOGRAFICI E SUI TRATTI DISTINTIVI DELLO STILE DI ALCUNE FRA LE MAGGIORI FIGURE DI STILISTI INTERNAZIONALI NEL CAMPO DELLA MODA DEL NOVECENTO

COMPETENZE CHE L'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE HA CONCORSO A FORMARE
GLI STUDENTI HANNO SVILUPPATO COMPETENZE DI LIVELLO DISCRETO NEL SAPER UTILIZZARE IL LINGUAGGIO SETTORIALI IN LINGUA INGLESE. NELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE SI È MIRATO A POTENZIARE GLI ASPETTI SEGUENTI, DECLINABILI ANCHE COME ABILITÀ:
- COMPRENDERE IN MANIERA GLOBALE E ANALITICA, CON AUTONOMIA, TESTI SCRITTI E ORALI ATTINENTI ALLA MICROLINGUA DELL'AMBITO PROFESSIONALE DI APPARTENENZA.
- PRODURRE ED INTERAGIRE ORALMENTE SU ARGOMENTI ATTINENTI ALLA MICROLINGUA E RIGUARDANTI L'AMBITO PROFESSIONALE DI APPARTENENZA USANDO LA TERMINOLOGIA E REGISTRO ADEGUATI.

CONDOTTA ALUNNE E ALUNNI

4. PARTECIPATIVA
5. GENERALMENTE CORRETTA
6. DISPERSIVA E POCO DISPONIBILE AL DIALOGO EDUCATIVO

LIVELLO VALUTAZIONE APPRENDIMENTI IN USCITA

6. SCARSO
7. MEDIOCRE
8. SUFFICIENTE
9. BUONO
10. OTTIMO

GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI SONO STATI:

4. RAGGIUNTI DALLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI
5. RAGGIUNTI SOLO DA CIRCA IL 50% DELLA CLASSE
6. RAGGIUNTI SOLO DA UN RISTRETTO NUMERO

CONTENUTI FISSATI NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE E CONCORDATA NEI DIPARTIMENTI SONO STATI TRATTATI:

4. IN MISURA ESAURIENTE
5. PARZIALMENTE
6. IN MODO LIMITATO

ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO MESSE IN ATTO

4. IN ITINERE
5. POMERIDIANE
6. ALTRO:

TIPOLOGIE DI VERIFICA EFFETTUATE

5. PROVE SCRITTE DI DIVERSA TIPOLOGIA
6. COLLOQUI E VERIFICHE ORALI

METODOLOGIE DIDATTICHE:

7. LEZIONE FRONTALE
8. LEZIONE DIALOGATA/PARTECIPATA
9. DIBATTITO IN CLASSE
10. ALTRO

FIRMA DEL DOCENTE UMBERTO CASSANO

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: BRACCIODIETA ARCANGELO
CLASSE: 5 SEZ: AP-B SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
ANNO SCOLASTICO: 2024-2025
LIBRO DI TESTO: L. SOLINAS, *TUTTI I COLORI DELLA VITA*, SEI

CONTENUTI

- LA LIBERTÀ E LA COSCIENZA
- LA LIBERTÀ E LA RESPONSABILITÀ
- LA DIGNITÀ DELLA PERSONA
- AMORE COME PHILÌA
- L'AMORE COME AGAPE
- RELIGIOSITÀ E SENSO RELIGIOSO
- LA NASCITA DEL MITO
- GENERI LETTERARI NELLA BIBBIA: GENESI
- IL LAVORO INGIUSTO: SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI E DANNO AMBIENTALE
    - LA PRODUZIONE DEI JEANS E LA FAST FASHION
    - L'ESTRAZIONE DEL COLTAN
    - LA DISCARICA DI AGBOGBLOSHIE
- L'AMORE COME ÈROS
- IL RAPPORTO DI COPPIA SECONDO LA PSICOLOGIA
- IL RAPPORTO DI COPPIA IN GENESI E SECONDO S. PAOLO
- IL RAPPORTO SCIENZA-FEDE
- LA NASCITA DELL'UOMO E DEL MONDO SECONDO LA SCIENZA E SECONDO LA BIBBIA

RELAZIONE FINALE DOCENTE a.s. 2024-25

I.P. SANTARELLA-DE LILLA Classe V sezione APB

Disciplina: Educazione civica docente prof. Vito Fazio

Libro di testo consigliato: CITTADINO COMPETENTE autore Roberta Acquaviva EDIZIONIPLAN

Altri sussidi didattici: PPT del docente

N. ORE SETTIMANALI DI LEZIONE 1

N. ORE SETTIMANALI DI LEZIONE IN COMPRESENZA 1

SCHEDA DELLE ATTIVITA' REALIZZATE IN DID (SE UTILIZZATA)	
DOCENTE/DISCIPLINA	
AMBIENTI VIRTUALI DI APPRENDIMENTO UTILIZZATI	❑ REGISTRO ELETTRONICO ❑ MAIL ISTITUZIONALE ❑ GOOGLE DRIVE ❑ GOOGLE CLASSROOM ❑ PIATTAFORME DIVERSE DA CLASSROOM ❑ E-MAIL
METODOLOGIE UTILIZZATE	❑ VIDEOLEZIONI REGISTRATE DAL DOCENTE E CONDIVISE CON LA CLASSE ❑ LEZIONI FRONTALI ❑ ESERCIZI IN CLASSE ❑ DIALOGO PARTECIPATO

CONTENUTI DISCIPLINARI	❑ I CONTENUTI, LE ABILITÀ E COMPETENZE PREVISTI NELLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE SONO STATI PROPOSTI NEI LORO NODI ESSENZIALI, CON ADATTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO;		
MATERIALI FORNITI A SUPPORTO (SINTESI)	SCHEDE DIDATTICHE		
PROCEDURE E **STRUMENTI** DI VERIFICA E VALUTAZIONE ADOTTATI	❑ COLLOQUIO INDIVIDUALE; ❑ USO DELLA LAVAGNA (TRADIZIONALE, LIM E JAMBOARD); ❑ ESPOSIZIONE DI UN ARGOMENTO STUDIATO; ❑ COMMENTING; ❑ CLASSROOM: COMPITO, COMPITO CON QUIZ, DOMANDA;		
AZIONI INCLUSIVE ADOTTATE (ANCHE IN RIFERIMENTO A PEI/PDP)	❑ PRODUZIONE E UTILIZZO DI MATERIALE SEMPLIFICATO ❑ PRODUZIONE DI MAPPE CONCETTUALI, SCHEMI, SEMPLIFICAZIONI ❑ COLLABORAZIONE CON DOCENTE SPECIALIZZATO ❑ COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI DOCENTI DELLA CLASSE		
FREQUENZA STUDENTI ALLE ATTIVITÀ IN PRESENZA	□ REGOLARE	X□ NON ADEGUATA	□ NULLA
EVENTUALI CRITICITÁ INCONTRATE			

APPROFONDIMENTI ANCHE IN RIFERIMENTO ALL' EDUCAZIONE CIVICA:

ARGOMENTO TRATTATO	LA COSTITUZIONE ITALIANA
ARGOMENTO TRATTATO	IL CONCETTO DI CITTADINANZA
ARGOMENTO TRATTATO	ESSERE CITTADINI DIGITALI OGGI

BARI LI 13 MAGGIO 2025

PROF. VITO FAZIO

Allegato 3. Prove simulazione prima prova scritta

PROPOSTA A2

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba[1]

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come '*uomo di pena*'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu,** in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso[1] quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, '*l'intuizione dei Costituenti*' è definita '*lungimirante*'?
3. Nel brano si afferma che '*la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno*': individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la '*crescente domanda [...] di "bellezza"*' non può rientrare nella '*categoria dei "beni di lusso"*'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.
Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'Io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire '*dalla caverna dell'Io*' e a pervenire '*alla luce della realtà*'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di '*immaturo e vorace complemento di termine*' per divenire '*un maturo e libero soggetto*': chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.
I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.
Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.
I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito.
Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.
Ma alcuni esperti intervistati da Undarke[1] sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.
A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.
L'*Ai act*[2] approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individuane gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione "*paradosso di Jevons*"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

---

[1] *Undarke*: rivista di divulgazione scientifica digitale.
[2] *Ai act*: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.
Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue previsioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il "futuro", non ha per il bambino alcun senso.
Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma *ora*, *subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.
Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolatura che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.

SIMULAZIONE D'ESAME DI STATO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIA B ANALISI E SOLUZIONE DI PROBLEMATICHE IN UN CONTESTO OPERATIVO RIGUARDANTE LA PROPRIA AREA PROFESSIONALE (CASO AZIENDALE)

ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

NUCLEI TEMATICI: 2- 4- 6

2 PROGETTAZIONE E/O PIANI DI PRODUZIONE

4 STRUMENTI INFORMATICI E SOFTWARE DI SETTORE PER LA DESCRIZIONE E LA MODELLIZZAZIONE DI PROGETTI E PRODOTTI

6 PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI DALLA VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA ALLA OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE

TRACCIA

"DENIMFASHION" È UN'AZIENDA DI MODA SPECIALIZZATA NELLA PRODUZIONE DI CAPI IN DENIM DI ALTA QUALITÀ IL CUI TARGET È COSTITUITO DA DONNE DI ETÀ COMPRESA TRA I 18 AI 30 ANNI. NEL CORSO DEGLI ANNI L'AZIENDA HA INCONTRATO DIVERSE SFIDE NEL MERCATO COMPETITIVO DELLA MODA DENIM.

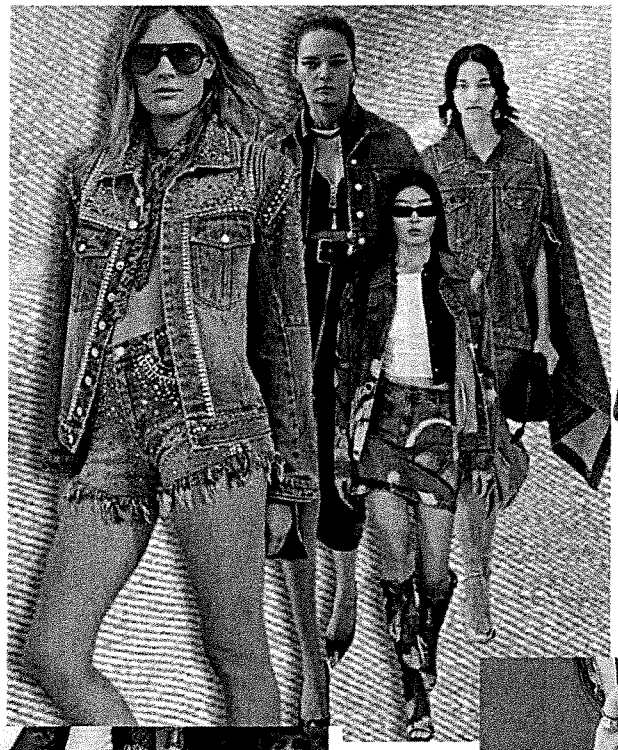
AL CANDIDATO SI CHIEDE DI ANALIZZARE LE POSSIBILI PROBLEMATICHE ESISTENTI ALL'INTERNO DI "DENIMFASHION" E DI PROPORRE SOLUZIONI STRATEGICHE PER AFFRONTARLE CON SUCCESSO.

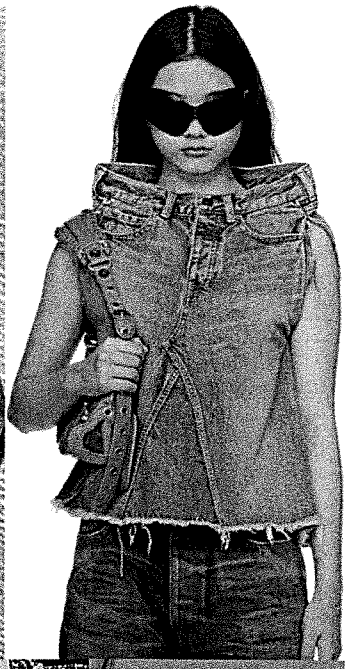
ELEMENTI DI SVILUPPO DELLA TRACCIA:

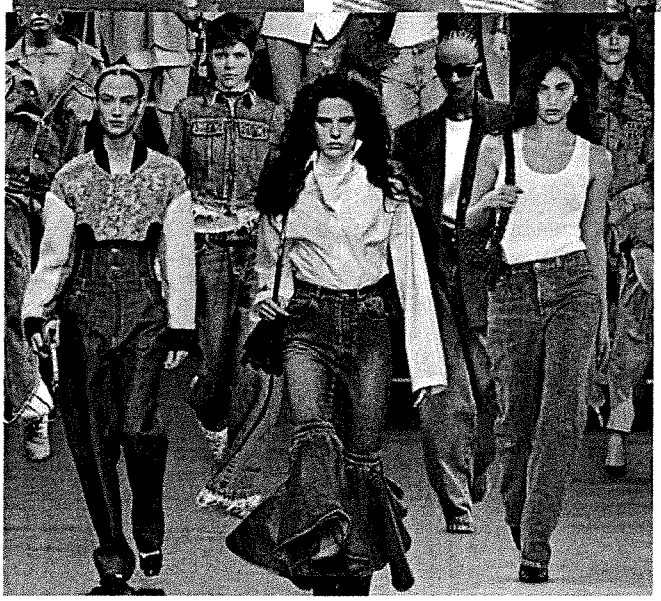
GIORNO 1.

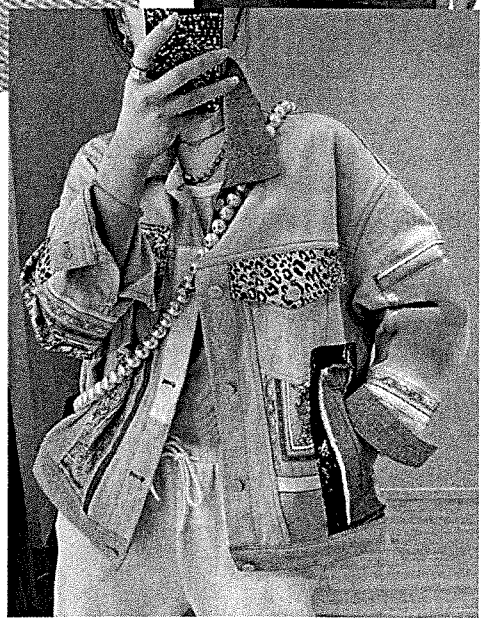
1. INDIVIDUARE IL NUOVO TARGET DI RIFERIMENTO DELL'AZIENDA, ANALIZZANDO I CAMBIAMENTI NEL MERCATO DELLA MODA DENIM, IDENTIFICANDO I TREND ATTUALI E LE PREFERENZE DEI CONSUMATORI;
2. CON RIFERIMENTO AI PROCESSI DI PROGETTAZIONE E PRODUZIONE, IDENTIFICARE INEFFICIENZE, SPRECHI E POSSIBILI AREE DI MIGLIORAMENTO, IN PARTICOLARE RISPETTO A STRUMENTI INFORMATICI E SOFTWARE DI SETTORE;
3. FORMULARE L'IDEA DI PRODOTTO CHE SI VUOLE PORTARE SUL MERCATO, I MODELLI CON LE VARIANTI DI TESSUTI E COLORI FOCALIZZANDO PREFERIBILMENTE L'ATTENZIONE SUL TEMA DEI CAPISPALLA:
    A) UNA SERIE DI SCHIZZI E PROVE DI COLORE, CORREDATI DI NOTE TECNICHE
    B) UN FIGURINO D'IMMAGINE SU FOGLIO A3 COLORATO
    C) LA SCHEDA TECNICA DEL CAPO SCELTO CORREDATA DI DISEGNO IN PIANO











SIMULAZIONE D'ESAME DI STATO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIA B ANALISI E SOLUZIONE DI PROBLEMATICHE IN UN CONTESTO OPERATIVO RIGUARDANTE LA PROPRIA AREA PROFESSIONALE (CASO AZIENDALE)
ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

NUCLEI TEMATICI: 2- 4- 6
2 PROGETTAZIONE E/O PIANI DI PRODUZIONE
4 STRUMENTI INFORMATICI E SOFTWARE DI SETTORE PER LA DESCRIZIONE E LA MODELLIZZAZIONE DI PROGETTI E PRODOTTI
6 PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI DALLA VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA ALLA OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE
TRACCIA
"DENIMFASHION" È UN'AZIENDA DI MODA SPECIALIZZATA NELLA PRODUZIONE DI CAPI IN DENIM DI ALTA QUALITÀ IL CUI TARGET È COSTITUITO DA DONNE DI ETÀ COMPRESA TRA I 18 AI 30 ANNI. NEL CORSO DEGLI ANNI L'AZIENDA HA INCONTRATO DIVERSE SFIDE NEL MERCATO COMPETITIVO DELLA MODA DENIM.
AL CANDIDATO SI CHIEDE DI ANALIZZARE LE POSSIBILI PROBLEMATICHE ESISTENTI ALL'INTERNO DI "DENIMFASHION" E DI PROPORRE SOLUZIONI STRATEGICHE PER AFFRONTARLE CON SUCCESSO.

ELEMENTI DI SVILUPPO DELLA TRACCIA
GIORNO 2.

4. REALIZZAZIONE DEL TRACCIATO MODELLISTICO E RILEVAMENTO DELLE SAGOME IN SCALA 1:5, IN TG 44;
   INDUSTRIALIZZAZIONE DELLE SAGOME COMPLETE DI TUTTI I RIFERIMENTI NECESSARI ALLE LAVORAZIONI SUCCESSIVE.

5. ESAMINARE L'IMPATTO AMBIENTALE DELLA PRODUZIONE DI CAPI IN DENIM E DELLE PRATICHE SOSTENIBILI ADOTTATE O MANCANTI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA.

SIMULAZIONE D'ESAME DI STATO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIA D ELABORAZIONE DI UN PROGETTO FINALIZZATO ALL'INNOVAZIONE DELLA FILIERA DI PRODUZIONE E/O ALLA PROMOZIONE DEL SETTORE PROFESSIONALE
ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

NUCLEI TEMATICI:
1. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA IN BASE ALLE ESIGENZE DEL PRODOTTO.
3. TECNICHE DI VERIFICA DI RISPONDENZA DEL PRODOTTO ALLE SPECIFICHE DI PROGETTO E/O ALLE ESIGENZE DEL CLIENTE.
9. TECNOLOGIE E TECNICHE PER LA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI.

TRACCIA

DA SEMPRE IL GRUPPO LOGAMA SRL COLLABORA CON NOTI BRAND DEL FASHION ,PER MIGLIORARE LA REPUTAZIONE AZIENDALE E RAGGIUNGERE UNA MAGGIORE ATTRATTIVITÀ NEI CONFRONTI DELLA CLIENTELA.
A TAL FINE IN RETE CON LA NOTA AZIENDA GUCCI SI OCCUPA ORMAI DA TEMPO DI RIVISITARE TAILLEUR INVENDUTI ,SECONDO LA LOGICA DI ECOSOSTENIBILITÀ E UPCYCLING.
NELL'UFFICIO STILE DELLA SUDDETTA AZIENDA LA FIGURA PREPOSTA ALLA PROGETTAZIONE E AL RESTYLING DEVE ESAMINARE I PUNTI DI FORZA DEI CAPI DISMESSI,ANALIZZANDO I TESSUTI, I TAGLI, LE CUCITURE ED EVENTUALI ACCORGIMENTI DECORATIVI E MERCEOLOGICI ,CHE RESTITUISCANO AGLI STESSI UNA IMMAGINE RINNOVATA E CHE RISPONDANO ALLE ULTIME TENDENZE MODA,CON L'OBIETTIVO DI PRESENTARE UNA NUOVA CAPSULE DAL TREND GIOVANE, DAI COLORI BRILLANTI VESTIBILITÀ COMODA.

"IMMAGINI DA INSERIRE.....

PRIMA PARTE

AL CANDIDATO SI CHIEDE:

- ANALIZZARE LE LINEE PROPOSTE PER CREARE UNA SERIE DI VARIANTI DI MODELLO:
  - DESTRUTTURARE IL CAPO E RICOSTRUIRLO CON NUOVE LINEE E VOLUMI, UTILIZZANDO UNA PARTE DEL TESSUTO ORIGINALE E AGGIUNGENDONE ALMENO UN ALTRO (O PIÙ) A SECONDA DEL NUOVO STILE INDIVIDUATO, PRESTANDO ATTENZIONE ALLA COMPOSIZIONE FIBROSA DA IMPIEGARE CHE DEVE ESSERE COERENTE CON IL TARGET;
- ESEGUIRE UNA SERIE DI SCHIZZI ABBOZZATI PER LO STUDIO DELLA CAPSULE COLLECTION PRELIMINARE, CORREDANDO GLI STESSI DI NOTE TECNICO-DESCRITTIVE;
- ESEGUIRE UN FIGURINO SCELTO TRA LE VARIANTI PROPOSTE;
- ELABORARE LA SCHEDA TECNICA, SUL FORMAT ALLEGATO, COMPLETA DI DISEGNO IN PIANO, EVENTUALI PARTICOLARI DI RIFERIMENTO, DESCRIZIONE TECNICA DEL PRODOTTO E DEGLI ACCESSORI DI COMPLETAMENTO, COMPOSIZIONE FIBROSA, SIMBOLOGIA DI MANUTENZIONE, CLASSE DEL TESSUTO.

SCHEDA TECNICA DEL CAPO

CODICE	STAGIONE	LINEA	MODELLO	NUM. PEZZI	TAGLIA BASE	TAGLIE

PLAT

DESCRIZIONE SINTETICA DEL CAPO

DESCRIZIONE TECNICA DEL CAPO

MATERIALI

(tessuto principale e materiali di completamento)

ALLEGATO 5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

CLASSE: _____ CANDIDATO: _____ DATA: _____

PRIMA PROVA INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (MAX 60 PUNTI)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRSISPONDENTE AI VARI LIVELLI	VALUTAZIONE
IDEAZIONE PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ampliamente ordinate ed Equilibrate	Punti 10	
	Ordinate ed equilibrate	Punti 8	
	Nel complesso accettabili	Punti 6	
	Carenti di equilibrio e Disordinate	Punti 4	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione totalmente assenti	Punti 2	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo Perfettamente coerente e coeso valorizzato dai connettivi	Punti 10	
	Testo coerente e coeso con i necessari connettivi	Punti 8	
	Testo nel complesso coerente e coeso, ma con qualche incongruenza	Punti 6	
	Testo incoerente e Disordinato	Punti 4	
	Testo molto incoerente, frammentario e lacunoso	Punti 2	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico appropriato, ricco ed efficace	Punti 10	
	Lessico appropriato ed Efficace	Punti 8	
	Lessico Complessivamente adeguato, ma con Imprecisioni	Punti 6	
	Lessico complessivamente adeguato, che però, presenta diffuse Improprietà	Punti 4	

	Lessico gravemente inadeguato e non Appropriato	Punti 2	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE(ORTOGRAFIA,	Testo pienamente corretto e accurato	Punti 10	
MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Testo corretto, ma non sempre accurato	Punti 8	
	Testo accettabile con lievi Improprietà	Punti 6	
	Il testo presenta diverse improprietà ed errori	Punti 4	
	Testo gravemente inadeguato e non Corretto	Punti 2	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze complete e approfondite e riferimenti Precisi	Punti 10	
	Ampie conoscenze e riferimenti articolati	Punti 8	
	Conoscenze e riferimenti nel complesso accettabili	Punti 6	
	Conoscenze e riferimenti superficiali e incompleti	Punti 4	
	Conoscenze lacunose e riferimenti approssimativi e scorretti	Punti 2	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Giudizi critici e valutazioni validi, fondati e Apprezzabili	Punti 10	
	Giudizi critici e valutazioni ampi e prevalentemente Articolati	Punti 8	
	Giudizi accettabili con qualche spunto critico	Punti 6	
	Giudizi non sempre significativi e spesso Superficiali	Punti 4	
	Giudizi molto limitati o assenti, valutazioni impersonali o Approssimative	Punti 2	
	Totale	**Punteggio 60**	
		PUNTEGGIO ATTRIBUITO	...../ 60

CLASSE: _____ **CANDIDATO:** _____ **DATA:**

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UNTESTO LETTERARIO ITALIANO (MAX 40 PUNTI)

INDICATORI	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI**	**VALUTAZIONE**
RISPETTO DEI VINCOLI NELLA CONSEGNA (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	Completoe preciso rispetto della consegna	Punti 10	
	Rispetto nel complesso completo e ampio nella trattazione	Punti 8	
	Rispetto sommario dei vincoli	Punti 6	
	Rispett parziale d o ei vincoli	Punti 4	
	Rispetto inadeguato / nullo dei vincoli	Punti 2	
CAPACITÁ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI	Comprensione completa, efficace, approfondita	Punti 10	
	Comprensione precisa e approfondita	Punti 8	
	Comprensione del testo non sempre precisa	Punti 6	
	Comprensione superficiale e approssimativa	Punti 4	
	Comprensione molto parziale o nulla	Punti 2	
PUNTUALITÁ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA E RETORICA (se richiesta)	Analisi esauriente, puntuale ed approfondita	Punti 10	
	Analisi ampia e accurata	Punti 8	

	Analisi adeguata con alcune imprecisioni	Punti 6	
	Analisi parzialmente completa	Punti 4	
	Analisi carente e lacunos a	Punti 2	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione valida, corretta e ben articolata, con motivazioni appropriate	Punti 10	
	Interpretazione corretta e articolata	Punti 8	
	INTERPRETAZIONE NEL COMPLESSO CORRETTA, MA NON APPROFONDITA	PUNTI 6	
	INTERPRETAZIONE SUPERFICIALE E IMPRECISA	**PUNTI 4**	
	INTERPRETAZIONE SPESSO SCORRETTA E INSIGNIFICANTE	**PUNTI 2**	
	TOTALE	**PUNTI 40**	
		PUNTEGGIO ATTRIBUITO	..... /40

VOTO ATTRIBUITO /20

CLASSE: _____ **CANDIDATO:** _____ **DATA:**

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO (MAX 40 PUNTI)

NDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTEAI VARI LIVELLI	VALU TAZIONE
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	INDIVIDUAZIONE CORRETTA, RICCA E PRECISA	**PUNTI 20**	
	INDIVIDUAZIONE CORRETTA	**PUNTI 16**	
	INDIVIDUAZIONE NON SEMPRE CORRETTA E PRECISA	**PUNTI 12**	
	INDIVIDUAZIONE POCO SIGNIFICATIVA	**PUNTI 8**	

	INDIVIDUAZIONE ASSAI LIMITATA O PRESSOCHÉ ASSENTE	PUNTI 4	
CAPACITÁ DI S OSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	VALIDA, CORRETTA, EFFICACE MEDIANTE USO DI CONNETTIVI APPROPRIATI	PUNTI 10	
	CAPACITÀ DI ARGOMENTARE CORRETTA E VALIDA, ANCHE MEDIANTE CONNETTIVI	PUNTI 8	
	NEL COMPLESSO APPREZZABILE ANCHE SE CON QUALCHE IMPRECISIONE	PUNTI 6	
	CAPACITÀ POCO COERENTE E TALVOLTA DISARTICOLATA	PUNTI 4	
	SCARSAMENTE COERENTE, SPESSO SCORRETTA E IMPIEGO DI CONNETTIVI INAPPROPRIATI	PUNTI 2	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEIRIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	RIFERIMENTI CULTURALI VALIDI, COERENTI E FONDATI	PUNTI 10	
	RIFERIMENTI CULTURALI AMPI E FONDATI	PUNTI 8	
	RIFERIMENTI ABBASTANZA CORRETTI E CONGRUI	PUNTI 6	
	RIFERIMENTI CULTURALI SUPERFICIALI E/O INCOERENTI	PUNTI 4	
	RIFERIMENTI CULTURALI MOLTO LIMITATI O ASSENTI	PUNTI 2	
	TOTALE	PUNTI 40	
		PUNTEGGIO ATTRIBUITO	..../40

VOTO ATTRIBUITO /20

CLASSE: _____ CANDIDATO: _____ DATA: _____

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÁ (MAX 40 PUNTI)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI	VALUTAZIONE
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	STRUTTURA DEL TESTO PERTINENTE, COERENTE, CORRETTA	PUNTI 20	
	IL TESTO È PERTINENTE E CORRETTO NE	PUNTI 16	

	IL TESTO È TALVOLTA INCOERENTI MA ACCETTABILE	PUNTI 12	
	LA STRUTTURA DEL TESTO NON SEMPRE È COERENTE E CORRETTA	PUNTI 8	
	IL TESTO PRESENTA SCARSA PERTINENZA ED È SPESSO INCOERENTE	PUNTI 4	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	ESPOSIZIONE MOLTO ORDINATA, SVILUPPO COERENTE E COESO	PUNTI 10	
	ESPOSIZIONE ORDINATA E LINEARE	PUNTI 8	
	ESPOSIZIONE NEL COMPLESSO NON SEMPRE ORDINATA	PUNTI 6	
	ESPOSIZIONE POCO ORDINATA E SCARSAMENTE LINEARE	PUNTI 4	
	ESPOSIZIONE DISORDINATA, FRAMMENTATA E/O INCOERENTE	PUNTI 2	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	CONOSCENZE E RIFERIMENTI CORRETTI, ARTICOLATI E APPROFONDITI	PUNTI 10	
	CONOSCENZE E RIFERIMENTI CORRETTI E CONGRUENTI	PUNTI 8	
	CONOSCENZE E RIFERIMENTI CORRETTI NEL COMPLESSO ACCETTABILI	PUNTI 6	
	CONOSCENZE E RIFERIMENTI POCO CORRETTI E SUPERFICIALI	PUNTI 4	
	CONOSCENZE E RIFERIMENTI NON CORETTI	PUNTI 2	
	E SCARSAMENTE ARTICOLATI		
	TOTALE	PUNTI 40	
		0 PUNTEGGIO 0 ATTRIBUITO	..../40

VOTO ATTRIBUITO /20

ALLEGATO 6. Griglie di valutazione seconda prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI	VALUTAZIONE
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali della disciplina.	Padronanza approfondita delle conoscenze relative ai nuclei fondanti	Punti 5	
	Padronanza delle conoscenze nel complesso esauriente ed adeguata nell'elaborazione	Punti 4	
	Padronanza delle conoscenze non sempre esauriente	Punti 3	
	Padronanza delle conoscenze superficiale e approssimativa	Punti 2	
	Padronanza delle conoscenze molto parziale o nulla	Punti 1	
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte.	Mostra di possedere padronanza delle competenze nella risoluzione di un problema in maniera completa, efficace, approfondita	Punti 5	
	Mostra di possedere una buona padronanza delle competenze utilizzando in modo sicuro le conoscenze e le abilità necessarie per la risoluzione di un problema	Punti 4	

	Mostra di possedere una sufficiente padronanza delle competenze utilizzando in modo adeguato le conoscenze e le abilità di base per la risoluzione di un problema	Punti 3	
	Mostra di possedere competenze lacunose utilizzando in modo superficiale le conoscenze e le abilità necessarie per la risoluzione di un problema	Punti 2	
	Mostra di non possedere sufficienti competenze utilizzando in modo inadeguato le conoscenze e le abilità necessarie per la risoluzione di un problema	Punti 1	
Completezza nello svolgimento della traccia; coerenza e adeguatezza degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti rispetto alle indicazioni fornite.	Mostra di individuare tutti gli elementi del quesito in modo completo e appropriato; elabora correttamente disegni e grafici	Punti 7	
	Mostra di individuare tutti gli elementi del quesito in modo adeguato elabora correttamente disegni e grafici	Punti 6	
	Mostra di individuare gli elementi del quesito e utilizza lessico, anche specifico, in modo sufficientemente corretto; elabora disegni e grafici in maniera sufficientemente corretta	Punti 5	
	Mostra di individuare tutti gli elementi del quesito in modo quasi adeguato elabora quasi correttamente disegni e grafici	Punti 4	
	Mostra di individuare parzialmente gli elementi essenziali del quesito; utilizza in modo incerto il lessico, anche specifico; elabora disegni e grafici in maniera superficiale	Punti 3	
	Mostra di individuare limitatamente gli elementi essenziali del quesito; utilizza in modo incerto il lessico, anche specifico; elabora disegni e grafici in maniera superficiale	Punti 2	
	Mostra di non saper individuare gli elementi essenziali del quesito;	Punti 1	

	utilizza in maniera inadeguata il lessico, anche specifico; elabora disegni e grafici in maniera inadeguata		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Mostra di utilizzare i diversi linguaggi specifici, argomentando, collegando e sintetizzando le informazioni in modo preciso e approfondito	Punti 3	
	Mostra di utilizzare i diversi linguaggi specifici, argomentando, collegando e sintetizzando le informazioni in modo generico ma efficace	Punti 2	
	Mostra di utilizzare i linguaggi specifici argomentando, collegando e sintetizzando le informazioni in modo frammentario e superficiale	Punti 1	
		PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**..... /20**

Allegato 7. Griglia di valutazione colloquio

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica,	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato

con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali
Punteggio totale della prova		

ALLEGATO 8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CON GRIGLIA PER CALCOLO DEI CREDITI FINALI

VALUTAZIONE PER COMPETENZE

DESCRITTORI DI LIVELLO di COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA/ORIENTATIVA

- Livello **AVANZATO:** lo studente comprende e interpreta in modo pertinente, sensato ed esaustivo le attività proposte dal docente, le svolge in modo ottimale e riflette in modo critico sulle proprie interpretazioni ed azioni, argomentando opportunamente le proprie scelte e modificandole adeguatamente se necessario. Riesce a svolgere compiti e risolvere problemi complessi anche in situazioni non note. (conversione in voto: 9 - 10)

- Livello **INTERMEDIO:** Lo studente comprende e interpreta in modo pertinente e sensato le attività proposte dal docente, le svolge in modo complessivamente corretto, ma ha difficoltà a riflettere sulle proprie interpretazioni ed azioni e ad argomentarle opportunamente. Riesce a svolgere compiti e risolvere problemi articolati in situazioni note (conversione in voto: 7 - 8)

- Livello **BASE**: Lo studente ha qualche difficoltà ad interpretare autonomamente in modo pertinente e sensato le attività. Solo opportunamente guidato dal docente, applica correttamente la procedura fornita, seppur in modo puramente esecutivo. Riesce a svolgere solo compiti semplici e ad applicare regole di base in situazioni note. (conversione in voto: 6)

- Livello **NON RAGGIUNTO o PARZIALE**: Lo studente ha difficoltà ad interpretare e a svolgere in modo autonomo le attività, anche quelle puramente esecutive. Necessita di una guida costante e puntuale del docente, fase per fase, per lo svolgimento di compiti semplici e l'applicazione di procedure di base anche in situazioni note. (conversione in voto: 4 - 5)

In ogni livello vengono descritte in modo chiaro le competenze raggiunte in quattro ambiti specifici:

- Corretta realizzazione del prodotto;
- Processo di lavoro ed esecuzione del compito;
- Relazione, superamento delle crisi, comunicazione e uso del linguaggio;

- Dimensione metacognitiva (governo dei processi di apprendimento, riflessione e analisi). In termini di indicatori e descrittori:

INDICATORI		DESCRITTORI	
PRODOTTO	Completezza Pertinenza Organizzazione	Liv. Avanzato	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale ed esse sono collegate fra loro in forma organica.
		Liv. Intermedio	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna ed esse sono collegate fra loro.
		Liv. Base	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna
		Liv. Parziale	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza: le parti e le informazioni non sono collegate.
	Funzionalità	Liv. Avanzato	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità.
		Liv. Intermedio	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena.
		Liv. Base	Il prodotto presenta una funzionalità minima.
		Liv. Parziale	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità.
	Correttezza	Liv. Avanzato	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione.
		Liv. Intermedio	Il prodotto è eseguito correttamente secondo i parametri di accettabilità.
		Liv. Base	Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto.
		Liv. Parziale	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione.
PROCESSO	Rispetto dei tempi	Liv. Avanzato	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione anche svolgendo attività ulteriori.
		Liv. Intermedio	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione.
		Liv. Base	Il periodo necessario per la realizzazione è leggermente più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha svolto le attività minime richieste.
		Liv. Parziale	Il periodo necessario per la realizzazione è considerevolmente più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha affrontato con superficialità la pianificazione delle attività disperdendo il tempo a disposizione.
	Utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Liv. Avanzato	L'allievo usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico e intuizione.
		Liv. Intermedio	L'allievo usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e intuizione.
		Liv. Base	L'allievo usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità.
		Liv. Parziale	L'allievo utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato.
		Liv. Avanzato	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.

	Ricerca e gestione delle informazioni	Liv. Intermedio	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno; dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura.
		Liv. Base	L'allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata.
		Liv. Parziale	L'allievo non ricerca le informazioni essenziali oppure si muove senza alcun metodo.
	Autonomia	Liv. Avanzato	L'allievo è completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni.
		Liv. Intermedio	L'allievo è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri.
		Liv. Base	L'allievo ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida.
		Liv. Parziale	L'allievo non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato.
RELAZIONE E LINGUAGGIO	Relazione con i formatori e le altre figure adulte	Liv. Avanzato	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo.
		Liv. Intermedio	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto.
		Liv. Base	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale.
		Liv. Parziale	L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti.
	Superamento delle crisi	Liv. Avanzato	L'allievo si trova a suo agio di fronte alle crisi ed è in grado di scegliere tra più strategie quella più adeguata e stimolante dal punto di vista degli apprendimenti.
		Liv. Intermedio	L'allievo è in grado di affrontare le crisi con una strategia di richiesta di aiuto e di intervento attivo.
		Liv. Base	Nei confronti delle crisi l'allievo mette in atto alcune strategie minime per tentare di superare le difficoltà.
		Liv. Parziale	Nei confronti delle crisi l'allievo entra in confusione e chiede aiuto agli altri delegando a loro la risposta.
	Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze	Liv. Avanzato	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo ed arricchendo-riorganizzando le proprie idee in modo dinamico.
		Liv. Intermedio	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire-riorganizzare le proprie idee.
		Liv. Base	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto.
		Liv. Parziale	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze.
	Uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale	Liv. Avanzato	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali - tecnici – professionali in modo pertinente.
		Liv. Intermedio	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali-tecnico-professionale da parte dell'allievo è soddisfacente.
		Liv. Base	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale-tecnico-professionale.
		Liv. Parziale	Presenta lacune nel linguaggio settoriale-tecnico-professionale
	Consapevolezza riflessiva e critica	Liv. Avanzato	Riflette su ciò cha ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico.
		Liv. Intermedio	Riflette su ciò cha ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico.
		Liv. Base	Coglie gli aspetti essenziali di ciò cha ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico.
		Liv. Parziale	Presenta un atteggiamento operativo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace).

DIMENSIONE METACOGNITIVA	Capacità di trasferire le conoscenze acquisite	Liv. Avanzato	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti.
		Liv. Intermedio	Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti
		Liv. Base	Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza.
		Liv. Parziale	Applica saperi e saper fare acquisiti nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti.
	Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto.	Liv. Avanzato	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto.
		Liv. Intermedio	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto.
		Liv. Base	Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto.
		Liv. Parziale	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti al lavoro svolto.
	Creatività	Liv. Avanzato	Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti, innova in modo personale il processo di lavoro, realizza produzioni originali.
		Liv. Intermedio	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali.
		Liv. Base	L'allievo propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto.
		Liv. Parziale	L'allievo non esprime nel processo di lavoro alcun elemento di creatività.
	Autovalutazione	Liv. Avanzato	L'allievo dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuativo.
		Liv. Intermedio	L'allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni.
		Liv. Base	L'allievo svolge in maniera minimale la valutazione del suo lavoro e gli interventi di correzione.
		Liv. Parziale	La valutazione del lavoro avviene in modo lacunoso.

Ù

TABELLA Attribuzione credito scolastico (sulla base dell'O.M. II ciclo n. 55 del 22/03/2024 – art. 11, nonché dell'allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2) del DLGS n. 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III anno - Allegato A al D.Lgs. 62/2017	Fasce di credito IV anno - Allegato A al D.Lgs. 62/2017	Fasce di credito V anno - Allegato A al D.Lgs. 62/2017
M<6	==	==	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

IP LUIGI SANTARELLA
SEVERINA DE LILLA
ODONTOTECNICO FASHION DESIGN SOCIO SANITARIO
ELETTRICO E MECCANICA AUDIOVISIVO E SPETTACOLO

PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

TITOLO DEL PROGETTO: CHANGE FASHION

Classe III, IV e V (Triennio) 2022/23- 2023/24- 2024/25

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto:IPSIA"L. SANTARELLA - S. DE LILLA"

Codice Mecc.: BARI040001

Indirizzo: via Di Vagno, 10 – via G. Rocca 9/A -via Celso Ulpiani,, 8

Tel.: 080/5531276 - 080/5421268

e- mail bari130007@istruzione.it

Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Maria Manicone

PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Per produrre un buon percorso formativo progettuale è stato necessario:

- effettuare incontri informativi e formativi tra il gruppo PCTO ed il Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto scolastico;
- un accordo tra i soggetti (scuola/impresa o altra struttura ospitante) che possa assicurare un supporto formativo allo studente che apprende; non si limiterà ad una intesa programmatica (definizione di obiettivi e azioni da svolgere), ma deve promuovere la collaborazione a livello organizzativo ed attuativo e puntare ad un controllo congiunto del percorso formativo e alla valutazione condivisa dei risultati di apprendimento;
- la progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della

scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;

Per la progettazione di questo percorso di PCTO si è considerata sia la dimensione curriculare, sia la dimensione esperienziale, svolta in contesti lavorativi; dimensioni integrate in un percorso unitario per mirare allo sviluppo di competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e spendibili nel mondo del lavoro.
Dopo un'attenta analisi dei bisogni formativi e lavorativi è stato necessario tradurre e declinare nel singolo contesto territoriale gli obiettivi nazionali in un percorso formativo funzionale alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita culturale degli studenti, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.
All'interno di questo quadro di funzioni e di compiti che riempiono di significati l'autonomia per promuovere la figura professionale di "**Operatore della Moda**" si studieranno situazioni di benessere, di agio e di motivazione che si traducono in comportamenti consapevoli e responsabili nell'ambito delle seguenti aree di intervento:

OBIETTIVI SPECIFICI

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo,rispetto agli esiti dei percorsi dei seguenti cicli,che colleghino sistematicamente la formazione in aula con esperienza pratica;.

- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

- Favorire 'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali,gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale sociale ed economico del territorio.

All'interno di questo quadro di funzioni e di compiti che riempiono di significati l'autonomia per promuovere la figura professionale di "operatore della Moda" si utilizzeranno e analizzeranno situazioni di benessere, di agio e di motivazione che si traducono in comportamenti consapevoli e responsabili nell'ambito delle seguenti aree di intervento quali:

- Collaborare con le varie figure professionali; rapportarsi in modo positivo con il team di lavoro,al fine di stimolarlo e motivarlo alla partecipazione;

- Saper intervenire nell'assetto del sistema della filiera produttiva con la consapevolezza del proprio ruolo.

- Intepretare le esigenze del mercato e le aspettative della committenza ai fini della proposta progettuale.

- Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.

I destinatari saranno gli alunni delle classi III attuali, in seguito IV e V ai quali è già stato presentato il percorso progettuale che avrà inizio con l'attuazione della fase di orientamentoeprevede interventi per potenziare le valenze orientative delle discipline in oggetto del corso ed accompagnare i corsisti verso scelte più adatte alla propria personalità ed al proprio progetto di vita lavorativa.

L'attività formativa prevede il seguente percorso.

- Orientamento, bilancio delle competenze
- Primo soccorso
- Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

Classi III , a regime con percorso triennale
Studenti 3 AP Settore Moda Bitetto

b) COMPOSIZIONE DEL CTS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

Il Comitato Tecnico Scientifico riveste un ruolo fondamentaleper l'apertura della scuola all'esterno. La costituzione dei CTS/CS contribuisce a migliorare la dimensione organizzativa della scuola, collegando l'autonomia scolastica al più vasto sistema delle autonomie territoriali e alla capacità di auto-organizzazione della scuola, per rispondere meglio allesfide dell'innovazione.
Il CTS svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.
E' composto da:
Dirigente Scolastico, prof.ssa Anna Maria Manicone
Collaboratrice del Dirigente, prof.ssa Isabella Gigante
Collaboratrice del Dirigente, prof.ssa Gabriella Massaro
Rappresentanti del territorio e del mondo del lavoro

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

Il consiglio di classe, quindi, valuterà l'operato ed il raggiungimento delle competenze previste ed acquisite da ciascun alunno coinvolto nel percorso di alternanza scuola - lavoro facendo riferimento alle valutazioni già espresse dai soggetti esterni coinvolti nel percorso.

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI: Prof.ssa Lucia Sette

Designato dall'istituzione scolastica, svolge le seguenti funzioni:

a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
b) assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;
d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
e) osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente svilup- pate

dallo studente;

f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello stu- dente coinvolto;

g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il po- tenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNO referenti delle aziende ospitanti

Selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;

b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;

c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;

d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;

e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;

fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per monitorare le attività dello studen- te e l'efficacia del processo formativo.

+L'INTERAZIONE FRA IN DUE TUTOR

Ai fini della riuscita dei percorsi, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di **forte interazione** finalizzato a:

a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;

b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventualicriticità;

c) verificare il processo di accertamento dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallostudente;

d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la lorocapitalizzazione.

Ogni esperienza, quindi, si conclude con l'osservazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

Il tutor interno e quello esterno, per la loro funzione, devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo. È oppor- tuno che tali figure siano formate sugli aspetti metodologici, didattici, procedurali e contenutistici dell'attività dei percorsi, prevedendo un rapporto numerico fra tutor esterno e allievi adeguato a garantire un efficace supporto ai giovani nello svolgimento delle attività di apprendimento (cfr. par. 6), oltre che un'accettabile li- vello di salute e sicurezza per gli studenti.

8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Le strutture ospitanti interverranno nella progettazione del percorso quale soggetto insostituibile per l'organizzazione del processo formativo "per competenze".
Infatti, il percorso prevede incontri tra componenti interessati della scuola ed il referente della struttura per modulare in sintonia le attività formative; monitorare lo svolgimento delle stesse; apportare eventuali correzioni dopo un'attenta analisi swot.
Nella convenzione devono risultare le condizioni di svolgimento del percorso formativo, ed in particolare:
a. anagrafica della scuola e della struttura ospitante;
b. natura delle attività che lo studente è chiamato a svolgere durante il periodo di alternanza scuola lavoro all'interno della struttura ospitante, coerenti con gli obiettivi del progetto formativo condiviso tra quest'ultima e l'istituzione scolastica e con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi;
c. individuazione degli studenti coinvolti nell'attività di alternanza per numero e tipologia d'indirizzo di studi;
d. durata del singolo percorso formativo nell'ambito delle ore complessive di alternanza scuola lavoro,
e. identificazione dei referenti degli organismi interni ed esterni all'istituzione scolastica e dei relativi ruoli funzionali (Consiglio di Classe, Comitato Tecnico Scientifico,
tutor interno scolastico e tutor esterno, rappresentanti del mondo del lavoro e
delle professioni), coinvolti sia nella co-progettazione, sia nella realizzazione delle attività in regime di alternanza, che operano al fine di assicurare all'allievo il raggiungimento degli esiti di apprendimento individuati nel progetto formativo da allegare alla convenzione;
f. informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in cui sono specificate dall'istituto scolastico le attività già svolte dagli studenti che partecipano alle attività di alternanza
e allegati i relativi attestati riportanti i dettagli dei contenuti trattati, al fine di poter individuare le modalità e i tempi della formazione integrativa da erogare da parte della struttura ospitante, secondo lo specifico profilo di rischio;
g. eventuali risorse economiche impegnate per la realizzazione del progetto di alternanza scuola lavoro;
h. strutture e know-how messi a disposizione dalla struttura ospitante;
i. obblighi e responsabilità dell'istituzione scolastica e della struttura ospitante;
j. modalità di acquisizione della valutazione dello studente sull'efficacia e sulla coerenza del percorso di alternanza scuola lavoro con il proprio indirizzo di studio;
k. criteri e indicatori per il monitoraggio del progetto

9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Grazie al percorso progettuale di PCTO, gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento vivendo opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori ed i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola.
Tutto questo per mettere in grado gli studenti di individuare attitudine, acquisire competenze utili per sviluppare una cultura del lavoro fondata sull'esperienza diretta.

10. . MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Certificazione

11. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

L'attività di PCTO si configura come un percorso unico e articolato da realizzare in contesti operativi con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.
Attraverso un piano di lavoro triennale del percorso, è possibile raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro ed includerle nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola.
Per garantire l'unitarietà del progetto di PCTO rispetto alla sua attuazione a cura dei singoli Consigli di Classe, è utile che questo piano di lavoro, inserito nel Piano dell'Offerta Formativa, sia redatto a livello Dipartimentale.

L'esperienza di PCTO si fonda su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagnerà fin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende.

12. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Accoglienza e fase orientamento motivazionale	Vedere Piano Programmato, in allegato
Orientamento formativo	Vedere Piano Programmato, in allegato
Compilazione c. v.	Vedere Piano Programmato, in allegato
Autoimprenditorialità	Vedere Piano Programmato, in allegato

Si allega piano di attività dei docenti esperti.

13. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

I anno ASL (III anno)	ore	II anno ASL (IV anno)	ore	III anno PCTO (V anno)	ore		
Orientamento	6	Orientamento	6	Orientamento	10		
MODELLISTICA industriale	6	modellistica industriale	0				
Sicurezza	4	Sicurezza	8				
Stage	160	Stage	46	stage			

Vedere il piano in allegato

14. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le seguenti attività laboratoriali saranno attuate per favorire l'utilizzo di metodologie innovative, ed il metodo induttivo:

- Problem solving;
- Cooperative learning;
- Brainstorming;
- Simulazione;
- Role playing.

15. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

L'utilizzo delle nuove tecnologie sarà attuato durante l'attività di orientamento nella fase della compilazione del c. v. e del bilancio delle competenze.
Le tecnologie sono state di supporto in questo periodo di Pandemia, infatti le attività teoriche sono state svolte utilizzando "Classroom" e lezioni a distanza on line (meet)

16. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio sarà attuato considerando due fasce di obiettivi, una verso l'esterno per rendersi conto di come si sono impegnate le risorse e dei risultati raggiunti (accountability), ed una verso l'interno per riflettere sulla qualità del proprio intervento e migliorarla nel tempo. Il modello intende salvaguardare entrambe le finalità in sequenza valutando internamente la qualità dei corsi erogati per trasmettere all'esterno l'esito della valutazione, indicando il valore del proprio lavoro e le azioni di miglioramento volte a superare i fattori di criticità. L'impianto progettuale in ogni fase ed azione di contesto e di processo, sarà oggetto di verifica secondo i criteri di efficienza efficacia, coerenza, opportunità, conformità e pertinenza. Per descrivere lo stato di avanzamento del progetto da un punto di vista fisico, finanziario e procedurale verranno utilizzati indicatori finanziari e procedurali finalizzando ad un'analisi di efficienza del processo di attuazione e di spesa a livello di singolo progetto. I dati del monitoraggio consisteranno in un'analisi quantitativa e qualitativa con questionari motivazionali ed interviste di profondità rivolte a beneficiari ed operatori; osservazione strutturata da parte di operatori ed esperti; questionari sull'andamento del corso rivolto ai beneficiari; gruppi di valutazione costituito da beneficiari, operatori ed esperti. La priorità di questa azione è l'individuazione di indicatori caratteristici delle peculiarità o criticità

del progetto, mediante un sistema di valutazione e verifica preciso Il sistema di valutazione nella sua struttura, ha i seguenti obiettivi:1- Controllare e valutare in itinere la qualità del processo di erogazione del servizio di formazione2- Controllare il processo di inserimento - miglioramento dei corsisti nei rispettivi ambiti di lavoro3- Verificare il processo di sviluppo delle competenze degli allievi.

17.VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La metodologia progettuale prevede l'attività di valutazione ex ante, in itinere, finale. la valutazione e la verifica del progetto risulta così definita: a. verifica e valutazione ex ante, in relazione al progetto formativo per definire, in modo realistico, l'utenza e l'ambito di riferimento, nei tempi precisi, la strategia formativa del progetto e le sue azioni di miglioramento. b. in itinere, per verificare l'iter formativo e lo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi previsti progettuali collegati con il sistema ambiente;c. finale, per mettere in relazione ed interpretare i risultati delle azioni progettuali rispetto agli obiettivi prefissati.

Il progetto sarà valutato in termini di :
-efficacia dell'intervento rispetto a quanto programmato;
-efficienza delle risorse impiegate;
-rilevanza del progetto relativamente allo sviluppo di prodotti innovativi;
-coerenza rispetto ai criteri di pianificazione progettuale.
Il controllo dell'intervento sarà attuato attraverso i criteri di:
• efficacia didattica
• efficienza organizzativa
• produttività formativa
e attraverso indicatori che sappiano misurare il:
• grado di apprendimento individuale e sommativo
• grado di raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati
• grado di soddisfazione in relazione a specifici fattori
• tasso di frequenza
La valutazione comprenderà una verifica dell'intero impianto progettuale inteso come azioni sinergiche capaci di influenzare l'intero sistema allievo, azienda, territori
L'attività di valutazione sarà ulteriormente rafforzata dalla previsione, in capo al dirigente scolastico, della redazione, al termine di ogni anno scolastico, di "un'apposita scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione".

18. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.
Gli strumenti già adottati per garantire la trasparenza dei percorsi formativi e il riconoscimento dellecompetenze sono:

- il modello di certificazione dei saperi e delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- il libretto formativo del cittadino, ove vengono registrate, oltre alle esperienze lavorative/ professionali e formative, i titoli posseduti e le competenze acquisite nei percorsi di apprendimento

I soggetti interessati all'accertamento delle competenze sono:
SCUOLA E STRUTTURA OSPITANTE
TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico,
ESPERTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

19. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

20. Accertamento delle competenze

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
IV EQF	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio

20.

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Per certificare sul libretto dello studente si devono seguire tre fasi..

1. ***Accoglienza e orientamento***

La stesura del Libretto dovrebbe sempre essere preceduta da una funzione di prima accoglienza volta ad informare l'utente sulle caratteristiche,il valore e l'utilizzo del Libretto e ad approfondire le motivazioni, il fabbisogno formativo e la progettualità individuale collegate alla fase del rilascio, ciò a garanzia e nel rispetto delle istanze del cittadino /utente. Lemodalità con cui realizzare tale funzione potranno essere definite in coerenza con la natura e i servizi che caratterizzano la struttura che provvede al rilascio della certificazione competenze, ma dovranno tuttavia essere sostenute da operatori competenti, attenti alla qualità dell'informazione offerta e della relazione con i singoli utenti.

Ricostruzione dell'esperienza e delle competenze **(compilazione della Bilancio competenze)**
Si tratta di sostenere l'individuo nella ricostruzione e sintesi del proprio percorsoformativo e professionale e del proprio patrimonio di competenze al finedi predisporre la base di informazioni che saranno contenute nel Bilancio competenze.Si procederà dunque ad analizzare il percorso di istruzione scolastica e
di formazione professionale, l'esperienza di lavoro o di autoformazione icui esiti sono dichiarati sotto la responsabilità dello stesso individuo.

Documentazione delle esperienze e competenze (compilazione del Bilancio Competenze)
Una volta realizzata la ricostruzione (o a regime l'auto-ricostruzione) ènecessario individuare ed esplicitare (o eventualmente incrementare) ilgrado di documentabilità e trasparenza delle informazioni.Questa fase può esaurirsi nella semplice raccolta dei documenti tradizionalmentedisponibili come ad esempio nel caso di persone giovani o incaso di prevalenza di percorsi formativi tradizionali e formali.
In caso contrario è opportuno documentare meglio la ricostruzione giàeffettuata, avvalorandola con maggiori 'evidenze' e documentazioni disostegno (dichiarazioni di datori di lavoro e/o di committenti-clienti;esempi di prodotti realizzati; ecc.).
Questo lavoro di approfondimento in prospettiva potrà avvenire, overichiesto, anche tramite la realizzazione di prove di accertamento finalizzatealla validazione delle competenze acquisite in esperienze non formalio informali o comunque in caso di competenze possedute ancorché pocoo scarsamente documentabili.

21. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

La fase della diffusione dei risultati rappresenta un momento importante di confronto, discussione, condivisione di best pratiche, emersione delle criticità, proposte migliorative.

La referente Istituto PCTO

Prof.ssa Serafina Cramarossa

Il consiglio di classe **Il DirigenteScolastico**

Il referente PCTO settore Moda *Prof.ssa Anna Maria Manicone*
Prof.

ALLEGATI RISERVATI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE
ALLEGATO 8 PROGETTO P.C.T.O. TRIENNIO 2021/22 2022/23 2023/24

PROGETTO PCTO CLASSE III AP Bitetto A.S. 2022/23 23/24 24/25

TITOLO: **CHANGE FASHION**

Il Progetto prevede la certificazione di **184 ore di PCTO**

Questo percorso ha l'obiettivo di orientare i ragazzi e permettere loro di conoscere le realtà lavorative del nostro territorio, effettuando concrete esperienze a diretto contatto col mondo del lavoro. Tutto questo per dare loro l'opportunità di valutare i diversi settori e le funzioni aziendali, prendendo coscienza del proprio futuro ruolo professionale. Gli studenti avranno inoltre l'importante possibilità di instaurare relazioni che potrebbero rivelarsi un'opportunità per una loro futura occupazione
Gli studenti potranno inoltre:

- rafforzare le competenze di base già acquisite durante il percorso scolastico;
- acquisire competenze relazionali, comunicative ed organizzative;
- essere coinvolti in processi di socializzazione e crescita personale.
- apprendere i processi produttivi e le strategie di marketing
- acquisire la conoscenza di nuove opportunità lavorative nel settore moda
- sviluppare la comunicazione interpersonale
- Osservare la moda oggi: l'innovazione e la tecnologia nel settore moda
- lo stile come conoscenza della reazione e innovazione ed i nuovi trend
- la gestione dei brand.
- Osservare e comprendere l'organizzazione dell'attività
- Osservare le differenti figure professionali che operano nella realtà lavorativa comprendendone ruoli, attività e responsabilità

CALENDARIO E AZIENDE PCTO

Si comunica che gli Alunni della classe 3 AP sede Bitetto saranno impegnati nelle ATTIVITÀ

DI PCTO (ex Alternanza Scuola-lavoro) che si svolgeranno presso le Attività convenzionate da lunedì 17 aprile venerdì 19 maggio 2023

Denominazione azienda	Nome Studente	Periodo
DALU' di Pascolla Luciana Via F. Filzi Bitritto BA Cod. Fis. PSCLCN90C44A662Q p. iva 07091740725 tel 3890969560		17 aprile- 19 maggio
PETALITU' di Pace Antonia Via Palo, 34 70020 Bitetto BA P. IVA 08472340721 Cod.Fisc. PCANTN90M54A662V Tel. 3886919103		17 aprile- 19 maggio
FASHION HAIR di Quaranta Francesca Via Estramurale Lucatorto, 31 70020 Bitetto Bari tel. 3924010122 Cod. Fisc.QRNFNC82S46A893B		17 aprile- 19 maggio

P. IVA02971140723		
TESHA-ACCESORI di Castoro Giuseppina Via A. Meucci 2- 70020 Toritto BA P. IVA 07956060722 cell. 3803531144		17 aprile- 19 maggio
TESHA-ACCESORI di Castoro Giuseppina Via A. Meucci 2- 70020 Toritto BA P. IVA 07956060722 cell. 3803531144		17 aprile- 19 maggio
PETALITU' di Pace Antonia Via Palo, 34 70020 Bitetto BA P. IVA 08472340721 C.F. PCANTN90M54A662V Tel. 3886919103		17 aprile- 19 maggio
IMAGE di Lorusso Graziana via N. Macchiavelli,7 70020 Toritto BA p. IV 06599520720 c. f. LRSGZN87C45E223L tel. 3387687198		17 aprile- 19 maggio
BIANCO CORREDI di Angela Todaro via Roma 14, 70026 Modugno BA tel 0805323057 P. IVA 01662510724 C. F. TDR NGL55R67F262E		17 aprile- 19 maggio

1.

1.ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Le alunne della classe 3 APb parteciperanno al progetto di PCTO di durata pluriennale 2022-2024. Eseguiranno in questo primo anno un percorso formativo di 185 ore di cui, 12 riguarderanno attività di "Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro", 10 ore di orientamento al lavoro, le restanti 160 ore si svolgeranno in azienda o negozi del settore.

Il presente progetto ha come intento primario quello di rafforzare le competenze previste dalla figura uscente
di questo percorso di studi, quella di "Operatore dell'abbigliamento" che possiede competenze e abilità per inserirsi in qualsiasi realtà, come definisce e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni; approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso; operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sè, per altri e per l'ambiente.
Il percorso sarà svolto presso aziende e/o negozi del settore locali viciniori alla sede scolastica di Bitetto per un totale di 8 frequentanti.
Attraverso tale percorso si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento.
Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali,
arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

a) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITA' CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNO (Prof.ssa Lucia Sette)

Assiste e guida gli studenti che seguono il progetto di alternanza e verifica, anche in collaborazione con il tutor aziendale, il corretto svolgimento del percorso.

-Funge da referente all'interno della scuola.

-Organizza e progetta con il tutor aziendale il percorso formativo all'interno dell'azienda.

-Cura i rapporti con le famiglie delle alunne.

-Cura i rapporti con il Dirigente Scolastico e con i Consiglio di Classe.

-Coordina e attua il corretto svolgimento del progetto di alternanza in collaborazione con i tutor aziendali e con i Consigli di Classe.

- Verifica i parametri di attuazione del progetto in relazione al curriculum scolastico e al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dai Consigli di Classe e dal progetto.

TUTOR AZIENDALI (ESTERNI)

Per ogni ente-azienda in cui si svolgerà lo stage verrà nominato un tutor aziendale referente che affiancherà la stagista durante il percorso e che contribuirà alla compilazione della scheda di valutazione individuale.

Funzioni e compiti:

-Organizza e gestisce lo stage nell'ambito della sua azienda.

-Favorisce l'inserimento dello studente nell'azienda.

-Assiste l'allievo nel percorso formativo e risponde ad ogni necessità dell'alunno stesso.

- Fornisce al tutor scolastico ogni elemento per verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

-Collabora con il tutor scolastico per il raggiungimento degli obiettivi previsti per ogni alunno.

-Compila la griglia di valutazione e le eventuali osservazioni finali.

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor scolastico e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione.

2. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO VALUTAZIONI DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Sarà attivato un sistema continuo di monitoraggio e valutazione.
La verifica ha il compito di rilevare la situazione iniziale e finale; di raccogliere i dati prima e dopo un procedimento didattico permettendone il confronto. Pertanto rappresenta il confronto fra i risultati raggiunti e gli obiettivi previsti.

- Il Monitoraggio e quindi la valutazione del processo verrà eseguita alla fine del percorso formativo con opportuni questionari distribuiti agli studenti.

La verifica e la valutazione delle competenze tecniche avverrà mediante prove pratiche in azienda alla fine del percorso formativo in azienda.

L'apprendimento delle competenze relazionali, comunicative, organizzative e operative durante lo stage saranno valutate in itinere dal tutor aziendale e dal tutor interno e riportate sull' apposito registro delle attività.

Il progetto si integra con le attività svolte nell'ambito curriculare e con le valutazioni previste nei consigli di classe.

3. MODALITA' DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI, E NON FORMALI)

Al termine del percorso triennale scuola-lavoro, al momento dell'ammissione all'Esame di stato l'Istituto professionale L. SANTARELLA-DE LILLA rilascerà ad ogni alunna una DICHIARAZIONE DELLE COMPETENZE comprensiva dei contenuti del percorso formativo e delle competenze acquisite.

CALENDARIO relativo al I anno PCTO

PERIODO	ANTIMERIDIANO/POMERIDIANO	N. ORE	TOTALE
17 APRILE – 21 APRILE	DALLE 9.00 ALLE 13.00/ 16.00-20.00	40	
24 -26 APRILE – 28 APRILE	DALLE 9.00 ALLE 13.00/ 16.00-20.00	32	
02 MAGGIO – 05 MAGGIO	DALLE 9.00 ALLE 13.00/ 16.00-20.00	32	
08 MAGGIO – 12 MAGGIO	DALLE 9.00 ALLE 13.00/ 16.00-20.00	40	
15 MAGGIO - 19 MAGGIO	DALLE 9.00 ALLE 13.00/ 16.00-20.00	40	
			184

La progettista e tutor interno PCTO Prof.ssa

Lucia Sette

Lucia Sette

ALLEGATO 9 RELAZIONE FINALE P.C.T.O. a.s. 2023-24

PCTO

(Percorsi di Competenze Trasversali e di Orientamento) A.S. 2023-2024

Relazione finale tutor scolastico interno

Tutor Scolastico: Prof.ssa Lucia Sette

Classe III AP Bitetto Indirizzo : Fashion Design

Modalità di svolgimento dei PCTO

Ore in presenza in aula 21

Ore in azienda / Ente/ stage 46

Resoconto del percorso attuato:

Le attività di PCTO svolte.

ATTIVITA' PCTO ANNO A. S. 23/24

NOME	MODELLISTICA INDUSTRIALE	PRIMO SOCCORSO	SICUREZZA SUL LAVORO	COM. ORIENT.	ATTIVITA' PCTO	TOT. ORE	ATTIVITA'
Cramarossa Francesca Nicol	0	7	8	6	0 10 4 4 4 4	26	Promessi Sposi Percorsi PCTO Porta Futuro Progetto "Un negozio non è solo un negozio" Visita Atelier Mostra Costumi allestita presso il Teatro Kursaal Santa Lucia Mostra fotografica Teatro Margherita
Dinky Dinky	0	7	8	6	16 10 4 4 4 4	42	Promessi Sposi Percorsi PCTO Porta Futuro Progetto "Un negozio non è solo un negozio" Visita Atelier Mostra Costumi allestita presso il Teatro Kursaal Santa Lucia Mostra fotografica Teatro Margherita
Fanelli Alina	0	7	8	6	5 10 4 4 4 4	31	Promessi Sposi Percorsi PCTO Porta Futuro Progetto "Un negozio non è solo un negozio" Visita Atelier Mostra Costumi allestita presso il Teatro Kursaal Santa Lucia Mostra fotografica Teatro Margherita
Monteli Domenico	0	7	6,20	6	16 10 4 4 4 4	42	Promessi Sposi Percorsi PCTO Porta Futuro Progetto "Un negozio non è solo un negozio" Visita Atelier Mostra Costumi allestita presso il Teatro Kursaal Santa Lucia Mostra fotografica Teatro Margherita
Pacucci Rosa	0	7	3	6	20 10 4 4 4 4	46	Promessi Sposi Percorsi PCTO Porta Futuro Progetto "Un negozio non è solo un negozio" Visita Atelier Mostra Costumi allestita presso il Teatro Kursaal Santa Lucia Mostra fotografica Teatro Margherita
De Marco Clara	0	0	8	6	16 10 4 4 4 4	42	Promessi Sposi Percorsi PCTO Porta Futuro Progetto "Un negozio non è solo un negozio" Visita Atelier Mostra Costumi allestita presso il Teatro Kursaal Santa Lucia Mostra fotografica Teatro Margherita
Paccione Rossella	0	0	6,20	6	20 10 4 4 4 4	46	Promessi Sposi Percorsi PCTO Porta Futuro Progetto "Un negozio non è solo un negozio" Visita Atelier Mostra Costumi allestita presso il Teatro Kursaal Santa Lucia Mostra fotografica Teatro Margherita
Lepore Francesca	0	3	6,20	6	0 10 4 4 4 4	26	Promessi Sposi Percorsi PCTO Porta Futuro Progetto "Un negozio non è solo un negozio" Visita Atelier Mostra Costumi allestita presso il Teatro Kursaal Santa Lucia Mostra fotografica Teatro Margherita

nell' a. s. 2023/2024, di seguito elencate, le ore che riguardano la classe IV AP Bitetto. Gli allievi hanno svolto le ore previste per le attività di PCTO

Le restanti ore, sono state svolte in aula per attività di:
Sicurezza nei luoghi di lavoro n. **8** ore
Comunicazione e orientamento n. ore **6**
Primo soccorso n. ore **7**
Modellistica industriale n. ore 0

Specificare il numero di ore n. **21** ore totali
Durante le attività di PCTO, gli studenti hanno potuto rafforzare le competenze di base già acquisite durante il percorso scolastico, acquisire competenze relazionali, comunicative ed organizzative, essere coinvolti in processi di socializzazione e crescita personale, osservare la moda oggi: l'innovazione e la tecnologia nel settore moda, osservare le differenti figure professionali che operano nella realtà lavorativa comprendendone ruoli, attività e responsabilità.
La sottoscritta prof.ssa Lucia Sette, Tutor scolastico ha curato i rapporti con gli esperti e tutor
La sottoscritta prof.ssa Lucia Sette, Tutor scolastico ha inoltre, redatto il progetto, stilato la calendarizzazione, curato gli aspetti burocratici e i seguenti documenti: Registri firme, Project Work.
Relazione tutor interno;
PUNTI DI FORZA: il progetto CHANGE FASHION, ha consentito acquisizione di competenze, rigorosamente guidati dai responsabili.
Tra le finalità raggiunte valide nella formazione degli studenti, capacità relazionali, comunicative ed organizzative; l'acquisizione di differenti figure professionali che operano nella realtà lavorativa ; l'apprendimento dei processi produttivi e le strategie di marketing ; il potenziamento delle soft-skills o competenze trasversali cui la scuola mira innanzitutto, la capacità di comunicare, spirito di collaborazione e apprendimento tra pari.
OPPORTUNITA: gli studenti acquisiscono con il percorso PCTO il giusto rispetto per il mondo del lavoro indipendentemente dall'ambito in cui svilupperanno o meno in futuro un interesse specifico.
Gli alunni sono entrati in diretto contatto con il pubblico, hanno avuto modo di vedere da vicino la gestione di una struttura a livello organizzativo e logistico, hanno conosciuto i meccanismi decisionali in merito a cosa proporre al pubblico o utente.
PUNTI DI DEBOLEZZA: per quanto riguarda l'attività di organizzazione del percorso da svolgere, va precisato che la maggior parte degli studenti risulta essere pendolare e il limite dei mezzi di trasporto e anche il limite economico, ha influito sulla possibilità di scegliere aziende che avrebbero contribuito ad una più pertinente formazione con il percorso di studi intrapreso. Necessita una maggiore diffusione di informazione per sensibilizzare maggiormente le aziende ad accogliere gli studenti per questo percorso.
VALUTAZIONE
La valutazione complessiva del percorso è comunque estremamente positiva. Tutti gli alunni hanno completato il percorso PCTO e hanno dichiarato di essere molto contenti dell'esperienza vissuta, che ripeterebbero subito
Data 18 giugno 2024
Firma Tutor Scolastico interno

Prof.ssa Lucia Sette

ALLEGATO 11. TABELLA CREDITI DEL 3° E 4° ANNO SCOLASTICO E LORO SOMMA

	ALUNNI	CREDITO 3° Anno – a.s. 2021/202	CREDITO 4° Anno – a.s. 2022/2023	**TOTALE CREDITO**
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				